

la Val Gardina

Settembre 2007



Camminiamo Insieme



L'urgenza e la bellezza di un cammino comune



Uno dei richiami più sovente ripetuti dal nostro Vescovo è quello che le Parrocchie di un Vicariato, e ancor più le Parrocchie vicine o appartenenti ad uno stesso comune, imparino a lavorare insieme e a collaborare pastoralmente.

E questo per due motivi: prima di tutto per dare testimonianza della comunione ecclesiale che esiste tra le diverse comunità cristiane, superando gli sterili campanilismi, ma anche perché alcuni problemi e settori pastorali, soprattutto ai tempi d'oggi, sono trasversali alle diverse parrocchie, riguardano cioè un territorio più ampio (ad esempio il mondo del lavoro, la scuola, la sanità, le povertà emergenti, ecc.), e perciò necessitano di interventi concordati e convergenti e richiedono un più ampio impiego di risorse e di

collaboratori pastorali che una sola Parrocchia, soprattutto se piccola, non può dare.

Il Sinodo diocesano ha confermato con chiarezza questa indicazione, là dove si afferma: *«Nel contesto odierno, l'estrema complessità del territorio non riesce più a trovare risposta nella singola parrocchia, per quanto attiva e ben organizzata. Le esigenze di formazione di catechisti, di animatori per adolescenti e giovani, di sposi per la pastorale dei fidanzati e delle famiglie, la necessità di preparare animatori per la liturgia e i gruppi biblici, di coordinare e formare gli impegnati nella Caritas, nel sociale, nel politico, nella scuola e nel settore dell'assistenza, superano le possibilità della singola parrocchia e sollecitano, con urgenza, la scelta di una effettiva pastorale d'insieme, progettata secondo uno stile veramente comunionale di Chiesa, e attuata da preti, laici e consacrati, ciascuno secondo la propria vocazione specifica»*.

Questo è l'obiettivo che vorremmo attuare anche tra le Parrocchie del nostro vicariato e, in particolare, tra le Parrocchie di Barzizza, Cirano, Gandino e Cazzano.

Un piccolo segno di questa volontà è dato anche dal Bollettino Parrocchiale "La Val Gandino". Da anni le nostre Parrocchie si servono di questo unico strumento pastorale per offrire riflessioni, cronaca, iniziative, proposte, ecc.; ma, in qualche modo, ogni Parrocchia cura la stesura del proprio spazio editoriale, senza una vera e propria intesa redazionale e con inevitabili ripetizioni.

Ora si vuole fare un passo avanti: pur rispettando certamente l'identità e l'originalità di ogni Parrocchia, si intende unificare alcune rubriche: ad esempio, le pagine di riflessione e di approfondimento verranno scritte per tutti i lettori da collaboratori delle diverse Parrocchie; si cercherà anche di unificare le notizie di cronaca cittadina o di sport; e ulteriori passi potranno essere fatti in questa direzione.

Ma la cosa più importante, ancor prima del risultato editoriale, è che i parroci e alcuni rappresentanti laici di tutte le Parrocchie si incontreranno mensilmente nella redazione per definire e scegliere insieme l'impianto generale, le priorità e le tematiche che si vogliono proporre ai lettori delle nostre Parrocchie.

Non sappiamo come sarà il risultato di questo esperimento, se verrà gradito oppure no; resterà comunque l'apprezzamento per aver posto questo piccolo segno che esprime la volontà di lavorare insieme anche negli altri e più importanti ambiti pastorali: questo è certamente un fatto urgente e necessario, ma allo stesso tempo bello e fecondo di bene.

Don Emilio

La bellezza del Creato

Dalla critica della modernità al nuovo progetto dell'Abitare

Le Chiese (la nostra Chiesa Cattolica, la Chiesa Protestante e la Chiesa ortodossa), le varie confessioni religiose (dal Buddismo all'Islam), la cultura mondiale nell'era della globalizzazione nelle sue forme e figure più rappresentative (da Bahumann a Beck, da La Touche a Stiglitz e a Vandana Shiva), le Istituzioni mondiali (dall'ONU al FMI, dalla UE al G8) i Centri di eccellenza per la ricerca universitaria e non, concordano tutti su un medesimo assunto:

l'attuale grado di devastazione della terra è una conseguenza di gravi e decisivi errori e limiti nell'impostazione filosofica, etica, spirituale e religiosa dell'umanità, ed in particolare del progetto dell'Occidente, che è quello che è diventato egemonico a livello mondiale.

Quali allora i limiti di cui si è sopra parlato?

- Sul piano teologico, la non giusta valorizzazione della fisionomia autentica e del ruolo della creazione/natura/ambiente, ridotti a semplice oggetto della manipolazione dell'uomo, a strumento del suo "insignorirsi", a momento della sua autoaffermazione in quanto "padrone e possessore del mondo" (Cartesio).
- Il ridimensionamento della dimensione trinitaria della vita divina, che avrebbe permesso di inserire la natura/creazione nell'abbraccio comunicativo delle Tre Persone della Trinità, innalzando essa alla dignità di figliolanza creaturale.
- La solennizzazione dell'uomo posto come vicario di Dio che attraverso la tecnica si faceva interprete, traduttore e garante del disegno di Dio sul mondo.
- Il concetto di uomo che viene diviso fra dimensione spirituale e materiale, smarrendo il senso di una co-appartenenza solidale con la stoffa della terra e dell'universo.

La conseguenza di questi quattro errori è stato il prevalere del regno della quantità, di un mondo della tecnica senz'anima, di un mondo senza bellezza. Non a caso i due progetti che si sono imposti dentro la modernità (cultura borghese – tecnocratica e cultura marxista) hanno congelato la storia di questi quattrocento anni all'interno di quel contesto e di quelle prospettive che oggi appaiono avere esaurito anche quegli elementi di spinta propulsiva che potevano essere presenti in passato. Hanno però preparato il terreno per una più ardua, complessa e fine impresa dell'abitare in cui il primato torni agli autentici valori etici e spirituali in una prospettiva in cui teocentrismo, cosmocentrismo ed antropocentrismo trovino finalmente, nella giusta scansione gerarchica, il loro equilibrio e la loro armonia.

Nel prossimi numeri, proseguiremo la nostra riflessione, con una puntualizzazione relativa alla gravità dell'attuale crisi ambientale. Nel frattempo vorremmo che il nostro dialogo con voi proseguisse con sempre maggior intensità. Il nostro indirizzo salvaguardiadelcreato@pastoralesocialebg.it è a disposizione per uno scambio continuo di idee e pensieri, non esitate a contattarci.

**A cura del Centro Diocesano per la Pastorale Sociale
www.pastoralesocialebg.it**



Ottobre: mese del S. Rosario, cioè della preghiera nel quotidiano

Oggi, il Rosario, in molti ambienti, anche confinanti con le sacrestie e presso parecchie persone, anche frequentatrici abituali della chiesa, è sotto processo. Le imputazioni sono svariate. Non mi prendo la briga di elencarle tutte. Si possono, comunque, ricondurre a due, fondamentali:

siamo di fronte a una pratica devozionale ormai superata, fuori dal nostro tempo e sfasata rispetto alle nostre esigenze:

è responsabile di aver incoraggiato una preghiera meccanica e artificiale, frutto delle labbra, da cui il cuore è assente. Una preghiera senz'anima.

Cosa dire di fronte a queste obiezioni? Non difendo il Rosario: non ne ha bisogno!

Difendo le persone che lo recitano perché lo capiscono e lo capiscono perché lo amano.

Mi accorgo, infatti, che quelle persone sono abitualmente le protagoniste del quotidiano.

Si "attaccano" alla Corona perché sono "attaccate" all'umile realtà delle cose ordinarie, ma indispensabili alla vita di tutti.

Si ritrovano nel Rosario perché si ritrovano alle prese con le modeste occupazioni dei giorni feriali.

Amo le ripetizioni che impone la recita della Corona, perché sono abbonate alle ripetizioni. Quante ripetizioni nella recita, dal vero, della loro esistenza quotidiana!

I soliti gesti.

Il solito orario.

Il solito lavoro.

La solita fatica.

Le solite incomprensioni.

I soliti sacrifici.

Sempre le stesse persone da accontentare.

Sempre gli stessi rimproveri da inghiottire.

E sempre lo stesso apprezzamento che... non arriva quasi mai, tanto gli altri danno per scontato l'aver quei determinati "umili servizi". "Cose da niente": proprio perché loro non le lasciano mai mancare.

Gli specialisti del quotidiano si riconoscono nel Rosario, perché nel Rosario riconoscono la loro vita, fatta di piccoli grani sempre uguali, ma tenuti insieme dal filo del mistero che dà loro un significato e una coerenza.

Perché riconoscono nella Madonna la "complice" dei loro giorni feriali. E scelgono come compagna di viaggio proprio lei, la creatura che ha percorso una strada così simile alla loro.

Insieme alla Vergine intendono camminare lungo la strada di tutti i giorni, scandita da misteri gaudiosi, dolorosi, luminosi e gloriosi. E in ognuna di quelle tappe, al momento della speranza, della sofferenza, della gioia, della luce, sanno che c'è lei, silenziosa, discreta, ma presente. Che ci fa capire. Che ci aiuta a interpretare, scoprire il "piano di Dio", custodire nel cuore anche ciò che appare incomprensibile, maturare nel dolore, nel silenzio e nel nascondimento, le realtà più vitali.

Chi ama il Rosario non è uno specialista della ripetizione meccanica. E' piuttosto, uno abituato a ricominciare sempre. Nel Rosario come nella vita.

Anche quando non ce la fa più, si è sicuri che domani ricomincerà.

Si attaccherà alla Corona, e si attaccherà alla litania delle solite occupazioni.



La Madonna del Rosario di Cazzano S.A.

Don Pierino

Ottobre...

mese missionario

Come da tradizione, la comunità cristiana dedica il mese di ottobre alla sensibilizzazione e preghiera per le missioni in particolare attraverso la devozione del S. Rosario.

La prima nota curiosa viene proprio da questo abbinare la missione con la testimonianza di Maria. Perché? La risposta si ottiene se ripensiamo e meditiamo il gesto più famoso compiuto dalla Vergine: il "sì" detto all'arcangelo Gabriele, una disponibilità pronta, non priva di paure, che è stata apertura al mistero di Dio che si realizzava in lei.

E la missione è innanzi tutto questo: uscire da se stessi, aprire la propria vita agli altri - e quindi a Dio che mi si rivela nell'uomo - con cui sono invitato a condividere non solo un pezzo di storia ma soprattutto, se sono credente, la mia fede. Il compito-dovere di ogni cristiano di portare Gesù nel mondo, non in astratto ma lì dove viviamo, è il mandato che lo stesso papa Benedetto XVI affida a tutti noi nei suoi numerosi interventi pubblici (ripensiamo all'incontro con i giovani a Loreto o al recente viaggio in Austria).

Se ne deduce che la missione non si può identificare esclusivamente con un luogo o con attività ed iniziative particolari ed estemporanee, ma è fondamentalmente apertura gratuita al fratello nelle diverse situazioni che la vita ci pone innanzi.

È pur vero che tutti gli uomini, credenti e non, sentono il bisogno di relazione, di aprire i propri orizzonti verso altri volti; cosa veramente distingue la missionarietà cristiana?

In primis il missionario (nel senso più esteso del termine che ci coinvolge tutti) non è mai solo un uomo che ha deciso di spendere la sua vita per una causa ma è soprattutto un CHIAMATO e tutto il suo operare è un umile tentativo di dare risposta a questa chiamata.

In secondo luogo occorre chiedersi cosa offre all'uomo di oggi il credente che si apre alla missionarietà. Certamente non se stesso, nel senso che non propone una sua opinione o filosofia di vita, altrimenti si rischierebbe di cadere nel pericolo che già a suo tempo Gamaliele, nel libro degli Atti degli Apostoli, aveva profetizzato dicendo: "...Se questa attività è di origine umana, verrà distrutta; ma se essa è opera di Dio non riuscirete a sconfiggerli" (At 5,38-39), quanto piuttosto il volto di Dio realizzato in Gesù Cristo.

Terzo elemento, il cristiano è consapevole di essere strumento nelle mani di Colui che conosce i cuori degli uomini: Dio. Come un pennello nelle mani di un artista, così ogni cristiano è interpellato per essere mezzo umile ma prezioso per la realizzazione di quell'opera d'arte stupenda che è la redenzione al fine che questa opportunità non rimanga esclusiva di pochi ma diventi veramente universale.

Accogliamo quindi con docilità l'invito di Gesù ad essere luce e sale della terra a partire dalla nostra famiglia, nel vicinato e con le persone che più hanno difficoltà a credere e ad aprirsi al mistero di Dio.

Laddove troviamo muri ed ostacoli, là dove la parola del Vangelo viene rifiutata o ridicolizzata, non facciamoci vincere dalla tentazione di abbandonare l'impresa ma continuiamo ad offrirci all'uomo di oggi regalando la nostra preghiera.



Don Corrado



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

SETTEMBRE

- 23 Domenica XXV del Tempo Ordinario – Giornata parrocchiale della Scuola
ore 10.30 S. Messa intervallare alla Capanna Ilaria
SETTIMANA DI INIZIO DELL'ANNO PASTORALE (cfr. Programma a parte)
- 30 Domenica XXVI del Tempo Ordinario – ore 16 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)

OTTOBRE

- 1 Lunedì Ore 20.30 S. Rosario missionario (S. Mauro)
- 2 Martedì Ore 20.30 inizio incontri di lectio divina – lettura e preghiera con la Bibbia (S. Mauro-padre Giuseppe Moretti)
- 4 Giovedì S. FRANCESCO D'ASSISI, Patrono d'Italia – Giornata per la salvaguardia del creato
Primo del mese – ore 16.30 Preghiera per le vocazioni
- 5 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati – ore 17 S. Messa e adorazione a S. Mauro
fino alle ore 22 (ore 20 animata dai Gruppi Caritativi)
- 7 Domenica XXVII del Tempo Ordinario
Festeggiamenti per la nomina a Cappellano di Sua Santità di Monsignor Prevosto
(cfr. Programma a parte) – ore 16 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
- 8 Lunedì Ore 20.30 S. Rosario missionario (S. Mauro)
- 9 Martedì Ore 20.30 Lettura e preghiera con la Bibbia (S. Mauro)
- 12 Venerdì Ore 17 S. Messa e adorazione sinodale (S. Mauro)
- 14 Domenica XXVIII del Tempo Ordinario
ore 10.30 S. Messa con “mandato” ai catechisti e “presentazione alla comunità”
dei ragazzi della Prima Confessione, Prima Comunione e Cresima, con i loro genitori
ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro) – ore 16.30 Battesimi comunitari
- 15 Lunedì Memoria di S. Teresa d'Avila, vergine: ore 8 S. Messa a S. Croce
Ore 20.30 S. Rosario missionario (S. Mauro)
- 16 Martedì Ore 20.30 Lettura e preghiera con la Bibbia (S. Mauro)
- 19 Venerdì Ore 17 S. Messa e adorazione sinodale (S. Mauro)
- 21 Domenica XXIX del tempo Ordinario – GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
ore 15 Vespri, S. Rosario e Benedizione (S. Mauro)
- 22 Lunedì Ore 20.30 S. Rosario vicariale gruppi missionari (S. Mauro)
- 23 Martedì Ore 20.30 Catechesi per adulti (Convento)
- 25 Giovedì Memoria dei ss. Crispino e Crispiniano, martiri: ore 8 S. Messa al Suffragio
Confessioni in Oratorio: ore 14.30 Elementari; ore 15.30 Medie
- 26 Venerdì Ore 17 S. Messa e adorazione sinodale (S. Mauro)
- 27 Sabato Ore 17 a Bergamo: solenne concelebrazione di conclusione del 37° Sinodo Diocesano

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	Basilica: ore 8 - 17	S. Mauro: ore 7	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	Basilica: ore 8 - 18	S. Mauro: ore 7	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle ore 22 (ore 17.30÷18.30 e ore 20÷21: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Domenica 14 ottobre 2007 (ore 16.30) - 25 novembre 2007 (ore 16.30) - 13 gennaio 2008 (ore 10.30) - 30 marzo 2008 (ore 10.30)
4 maggio 2008 (ore 16.30) - 8 giugno 2008 (ore 16.30) - 13 luglio 2008 (ore 10.30) - 31 agosto 2008 (ore 10.30)

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Invito formativo per gli adulti e i catechisti

Spesso diciamo che le giovani generazioni dei cristiani mancano di una seria formazione spirituale e catechistica: ed è abbastanza vero. Ma occorre dire con verità che questo vale anche per molti adulti cristiani che, se pure sono fedeli alla S. Messa domenicale, da anni (magari dalla Cresima) non partecipano più a incontri formativi.

Ecco perciò l'invito rivolto proprio agli adulti a trovare un po' di tempo per la loro formazione cristiana: ne deriverà una fede più convinta e una testimonianza più coerente nella società.



LECTIO DIVINA ovvero LETTURA E PREGHIERA CON LA BIBBIA

Quest'anno per sei martedì (2-9-16 ottobre; 13-20-27 novembre), alle ore 20.30 in S. Mauro, sarà presente p. Giuseppe Moretti, sacerdote dehoniano di Albino, che guiderà gli incontri della lectio su "I salmi: parlare a Dio con le Parole di Dio". Sarà un cammino insieme: dal silenzio all'ascolto, alla meditazione, alla risposta personale e comunitaria; sarà una immersione nel pensiero di Dio, una danza con lui: "Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente. Danzerà di gioia per te..." (profeta Sofonia 3,17).



CATECHESI

Gli altri martedì dell'anno, alle ore 20.30 in Convento, vi sarà invece la catechesi per gli adulti. Ci si servirà di un testo, preparato dalla diocesi, dal tema generale: "Io sono con voi tutti i giorni" (Mt. 28.20); ci si confronterà – proposta, discussione, risonanza, preghiera – sulla comunità dei discepoli di Gesù come è presentata dal Vangelo di Matteo, traendo spunti per la vita delle nostre comunità parrocchiali, con riferimento ai testi sinodali approvati.



ADORAZIONE AL PRIMO VENERDÌ DEL MESE

La nostra spiritualità consiste nell'essere conformati ogni giorno di più a Gesù Cristo; non c'è occasione migliore per fare questo percorso che *stare a tu per tu con Lui realmente presente nell'Eucaristia*. Ecco perché in quasi tutti i primi venerdì del mese, dopo la S. Messa delle ore 17 in S. Mauro, si espone l'Eucaristia; e si prolunga l'adorazione fino alle ore 22 per dare la possibilità anche a chi lavora di parteciparvi, o in forma privata o ai momenti comunitari (dalle ore 17.30 alle 18.30 animato dalle Suore; dalle ore 20 alle 21 animato dai diversi gruppi a turno).

Dalle 16.30 alle 19 si può trovare un sacerdote anche per la S. Confessione e per la direzione spirituale.

VIA CRUCIS ed ESERCIZI SPIRITUALI in QUARESIMA

Il cammino di formazione spirituale sarà segnato in Quaresima dalla *celebrazione solenne della Via Crucis*, per quattro venerdì alle ore 20.30 in Basilica; saranno come quattro tappe che ci condurranno a *vivere con intensità particolare la grazia speciale degli Esercizi spirituali in preparazione alla Pasqua (dal 9 al 16 marzo)*. Gli Esercizi spirituali saranno rivolti a tutte le categorie di persone; saranno guidati dai Padri Cappuccini di Albino. Il programma è in fase di definizione.

Settimana di inizio Anno Pastorale 2007/2008

Domenica 23.9	Ore 15.30 – S. Messa e S. Unzione per malati e anziani
Lunedì 24.9	Ore 17 – S. Messa animata dalle Suore
Martedì 25.9	Ore 17 – S. Messa animata dalla Comunità Magda Ore 20.30 – Incontro di preghiera di inizio anno per Adolescenti e Giovani e iscrizione al cammino formativo (Oratorio)
Mercoledì 26.9	Ore 17 – S. Messa animata dai Gruppi Caritativi e dalle Confraternite
Giovedì 27.9	Confessioni in Oratorio: ore 14.30 Elementari; ore 15.30 Medie Ore 17 – S. Messa animata dall'Azione Cattolica
Venerdì 28.9	Ore 17 – S. Messa animata dai Gruppi Liturgico e Missionario
Sabato 29.9	Ore 14 - Incontro di preghiera per Elementari e Medie (Oratorio)
Domenica 30.9	Ore 10.30 – S. Messa di benvenuto al nuovo curato (Basilica); segue pranzo delle famiglie e giochi insieme (Oratorio)
Martedì 2.10	Ore 15.30 – Benedizione dei bambini di 0/6 anni e loro familiari (Basilica)

Il prevosto nominato Cappellano di Sua Santità

Hanno suonato a festa sabato 25 agosto le campane della nostra parrocchia. La notizia, pubblicata da L'Eco di Bergamo e trapelata in via informale già la sera prima, era davvero importante: il nostro prevosto don Emilio Zanolì è stato nominato "Cappellano di Sua Santità Benedetto XVI", con decreto del Pontefice che ha raccolto le indicazioni del Vescovo Mons. Roberto Amadei.

Un nuovo "Monsignore" dunque, che si aggiunge agli altri prevosti che in questo secolo (mons. Andrea Alberti, mons. Giovanni Bonzi, mons. Giovanni Maconi, mons. Antonio Giuliani e mons. Alessandro Recanati) hanno avuto questo onore. Gandino da sempre si "specchia" con orgoglio in questo riconoscimento che è anche dono alla parrocchia e alle sue attività pastorali.

Ma rispetto all'aspetto statistico prevale la gratitudine e la riconoscenza a mons. Emilio (dovremo abituarci al nuovo titolo...) per quanto ha saputo fare in questi anni di intenso apostolato a Gandino.

L'intera comunità ha accolto con gioia la nuova nomina, testimonianza concreta di un'attività instancabile e attenta in ogni ambito pastorale.

E' facile ricordare la ricostruzione dell'Oratorio e le preoccupazioni derivate da scelte importanti resesi necessarie dopo l'incendio del 2000, ma è ancor più preziosa l'attenzione quasi apprensiva per la cura della fede della nostra comunità cristiana, delle nostre famiglie, dei nostri ragazzi.

La Provvidenza ha voluto farci dono di questo momento di Grazia per festeggiare mons. Emilio con tanta gioia, con gratitudine e affetto. In questi anni ha fatto da regista impeccabile e premuroso a tantissimi festeggiamenti, a cerimonie importanti e a celebrazioni più intime, familiari.

Domenica 7 ottobre vogliamo dimostrare che la comunità di Gandino è grata al suo Pastore e prega il Signore affinché conceda ancora per molto tempo la sua benedizione attraverso l'opera generosa del nostro don Emilio. Grazie, di cuore!



Un'immagine di don Emilio in occasione della processione dei S. Patroni del 2000

Domenica 7 Ottobre 2007

Festa della Madonna del Santo Rosario

La comunità di Gandino
abbraccia festante il suo pastore



Mons. Emilio Zanolì

**per la nomina a Cappellano
di Sua Santità papa Benedetto XVI**

Programma dei festeggiamenti

Sabato 6 ottobre

ore 20.45 Elevazione musicale in basilica del "Quintetto delle Orobie"
Strumenti a fiato con musiche di Verdi, Rossini, Mascagni, Danzi, Gounot e altri.
Consegna dell'abito talare a mons. Zanolì da parte dell'Amm. Comunale

Domenica 7 ottobre

ore 10.15 Corteo dalla Casa Parrocchiale alla Basilica cui parteciperanno le Confraternite in divisa
ore 10.30 Solenne concelebrazione presieduta da Mons. Prevosto, presenti i sacerdoti del vicariato, nativi e che hanno prestato servizio a Gandino
ore 12.00 Ricevimento presso il Salone della Valle da parte delle autorità civili
ore 12.20 Aperitivo in piazza V. Veneto per tutti i convenuti

*Presteranno servizio il Civ. Corpo Musicale
e la Corale Luigi Canali
con accompagnamento strumentale*

A.D. MMVII VII Kal. Sept.
 In die festo memoriam celebrantes
 Martyri Thebaei atque Bergomensis Protectoris
 Alexandri,
 laeti Gandinenses gratulantur
 una cum sacerdotibus moderatoribusque civitatis
 Domino Aemilio Zanoli
 Praeposito Plebano,
 pietate caritateque praeclaro,
 olim Albinensi coadiutori,
 deinde Episcopalis Curiae officiali,
 nunc et Vicario Foraneo,
 quod meritissime
 in numerum Sanctitatis Suae Capellanorum
 a Benedicto XVI adscriptus est.

Deipara Sancta in caelum assumpta Maria
 Sanctisque Pontiano, Valentino,
 Quirino ac Flaviano Patronis
 rogantibus ut
 Summa Trinitas Sanctissima
 ei atque communitati
 benigne gratias concedat.

26 AGOSTO 2007

Nella solenne festività
 di Sant'Alessandro
 Martire della Legione Tebea e Patrono di Bergamo,
 con gioia festante
 la popolazione di Gandino,
 insieme con i suoi sacerdoti e le autorità civili,
 si congratula
 con don Emilio Zanoli
 Prevosto Plebano,
 [sacerdote] esemplare per l'amore al Signore
 e per la carità pastorale,
 un tempo coadiutore nella parrocchia di Albino,
 in seguito Ufficiale della Curia Vescovile
 e ora anche Vicario Locale di Gandino,
 per essere stato annoverato, in virtù dei suoi molti meriti,
 tra i Cappellani di Sua Santità
 dal Sommo Pontefice Benedetto XVI.

Maria, la Santa Madre di Dio Assunta in cielo,
 e i Santi Patroni Ponziano, Valentino, Quirino e Flaviano
 intercedano presso la Santissima Trinità
 perché continui ad effondere
 su di lui e su tutta la comunità copiose grazie.

Il testo latino e la relativa tradizione della pergamena che verrà donata dalla Parrocchia a mons. Emilio Zanoli

Torna la rassegna "Echi d'organo"

Prenderà il via ad ottobre la seconda edizione della rassegna "Echi d'organo", organizzata dalla Pro Loco Gandino con il patrocinio della Parrocchia e dell'Amministrazione Comunale. Si tratta di un momento artistico di particolare prestigio, che ha lo scopo di valorizzare il nostro importante patrimonio organistico e che già nel 2006 ha ottenuto riscontri molto positivi di critica e di pubblico.

Sabato 20 ottobre
Chiesa di S. Croce
 organo Serassi del 1833

Nicola Ruggeri - *organo*
 Sara Nocenti - *flauto*

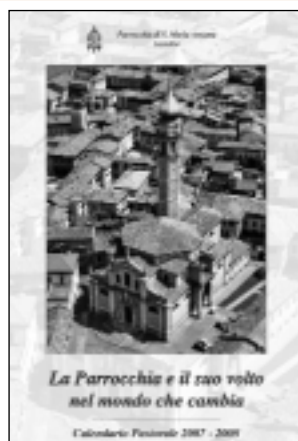
Sabato 3 novembre
Chiesa di S. Giuseppe
 organo Bossi del 1836

Luigi Panzeri - *organo*
 Donatella Cassani - *soprano*
 Stefania Gruber - *soprano*

Sabato 17 novembre
Basilica S.M. Assunta
 organo Bossi-Urbani del 1858

Orchestra fiati Filarmonica MOUSIKE'
 Maurizio Manara - *organo*

Le elevazioni musicali avranno inizio alle ore 21.00 - Al termine sarà possibile effettuare una visita guidata alle chiese e agli organi



Nuovo Calendario Pastorale

E' in distribuzione in parrocchia l'edizione 2007-2008 del Calendario Pastorale, strumento di programmazione ormai indispensabile che elenca tutti gli appuntamenti dell'anno pastorale che ci apprestiamo a vivere. E' uno sforzo di coordinamento non indifferente, che consente a tutti una programmazione coordinata ed efficace. Il titolo di quest'anno è "La Parrocchia e il suo volto nel mondo che cambia", con un chiaro collegamento alla chiusura dei lavori del Sinodo Diocesano. La copertina presenta un'immagine della nostra Basilica. Si ricorda che è prevista la disponibilità di un calendario per ogni famiglia.

Tempo di partenze...

Nella vita delle parrocchie, settembre è spesso il mese delle partenze e dei saluti.

Gli avvicendamenti inevitabili dei sacerdoti e delle suore che condividono con noi le attività pastorali, impongono di voltare pagina, di prepararci a nuovi benvenuti e di serbare gelosi ricordi indelebili.

In occasione della festa dell'Addolorata, cui per tradizione spetta a volte questo "ruolo", abbiamo salutato don Andrea Mazzoleni, curato del nostro Oratorio e Suor Giulia Mapelli, madre della comunità di suore del Convento di Gandino.

Sono stati salutati con funzioni religiose in Basilica e momenti di festa carichi di affetto ed entusiasmo. L'omelia della messa domenicale di don Andrea ha offerto momenti di particolare intensità: *"Ringrazio il Signore – ha detto fra l'altro - che ha fatto di me uno strumento al servizio della comunità cristiana di Gandino, ma soprattutto ha fatto sì che voi tutti foste strumenti per far crescere la mia umile esperienza di prete"*. Il prevosto mons. Emilio Zanoli a nome di tutti gandinesi ha espresso un profondo ringraziamento.

Sabato sera grande festa nel Cinema Teatro dell'Oratorio: i giovani e tutte le componenti della vita oratoriana e parrocchiale hanno offerto tre ore emozionanti e ricchissime di sorprese e colpi di scena, riservando balli e giochi anche a Suor Giulia.

Domenica sera il momento conclusivo con canti e abbracci sino a tarda ora sul campo di calcio. Don Andrea era tra noi dal 2001 e naturalmente al centro della sua esperienza a Gandino c'è stata la ristrutturazione dell'Oratorio. Ma vanno ricordate anche attività innovative come i tour in camper in mezza Europa, l'esperienza di missione in Bolivia, i momenti di preghiera e riflessione, le S. Messe in cripta per i più piccoli e le attività di svago. Don Andrea è ora atteso da un affascinante impegno missionario: il vescovo ha infatti accolto il suo desiderio di servire Cristo e la chiesa in Bolivia, dove seguirà la parrocchia di Munaypata, in quartiere di La Paz.

Suor Giulia era invece da 17 anni a Gandino e da undici ricopriva il ruolo di Madre del Convento, fra "le sue suore" come amava spesso raccontare. Attiva anche nella pastorale parrocchiale e nella catechesi, è stata destinata al ruolo di Madre della Casa generalizia di via Masone, in città.

Pubblichiamo di seguito due cenni di saluto, scritti a più mani da alcuni volontari della parrocchia. Ad essi si associa l'intera comunità con tanto affetto e profonda gratitudine.



“Ricordiamoci a vicenda...”

Suor Giulia ci ha lasciato dopo 17 anni vissuti intensamente a Gandino.

Per la nostra comunità suor Giulia è stata una presenza molto significativa perché oltre al suo impegno, prima come suora e poi come Superiora nel convento, è stata una preziosa collaboratrice pastorale della nostra Parrocchia.

Importante è stata la sua attività, svolta come membro dei Consigli pastorali parrocchiale e vicariale, come catechista all'Oratorio, come animatrice liturgica, nella preparazione dei genitori per il Battesimo dei bambini, nell'assistenza agli ammalati con la S. Comunione e l'incoraggiamento all'incontro col Signore. Tutto il suo operato è stato improntato ad umiltà, amicizia, dedizione, allegria ed entusiasmo, con una particolare attenzione a creare relazioni di simpatia con tutti, dai bambini ai giovani, agli adulti e agli anziani.

Purtroppo è arrivato il momento del distacco vissuto da noi e da lei con grande dispiacere. Però siamo contenti che potrà continuare il suo apostolato a Bergamo, come Superiora della Casa Generalizia.

Sicuramente continuerà con quella gioia ed entusiasmo che ha avuto a Gandino, vivacizzando la vita

delle sue suore anziane. Noi la ringraziamo di cuore per tutto il bene che ci ha donato, per il buon esempio che ci ha lasciato, per l'amicizia sincera e chiediamo per lei al Signore tutti i suoi doni e il suo aiuto perché ovunque si trovi sia sempre un riferimento per conoscere e sperimentare l'amore del Signore. Grazie suor Giulia, ricordiamoci a vicenda nelle preghiere, sicuri di continuare con gioia il cammino in luoghi diversi, ma legati dall'amore verso il Signore e i fratelli. Arrivederci all'anno prossimo quando verrà a Gandino per gli esercizi spirituali.

“Per non dirci... adiòs”

Dopo sei anni passati intensamente insieme, anche per Don Andrea è arrivato il momento di salutare la nostra comunità.

Ci saluta per rincorrere un sogno: il desiderio di vivere con i più poveri per i prossimi anni.

Questo lascia nel nostro cuore, un po' di giustificabile nostalgia, unita alla consapevolezza che il distacco è necessario alla piena realizzazione dello stupendo disegno che Dio ha per lui e per noi.

In questa occasione, fare un bilancio dei bei momenti passati insieme, degli insegnamenti ricevuti e del sostegno che ha saputo regalare, è forse superfluo.

Certamente ognuno di noi conserverà gelosamente tutte queste esperienze per trasformarle nel punto di partenza della prossima tappa del cammino del nostro oratorio.

Siamo sicuri che se ora Don Andrea potesse scegliere il regalo da ricevere, ci chiederebbe di accogliere con spontaneità, gioia e spirito di collaborazione, Don Alessandro, con gli stessi atteggiamenti che hanno caratterizzato il nostro rapporto con lui.

Il Don ci ha restituito le chiavi di un oratorio nuovo nelle strutture e soprattutto nelle persone, una porta sempre aperta che ci impegniamo a mantenere tale.

Saremo lontani ma continueremo a percorrere la stessa strada, la strada della vita.

Per questo, con la semplicità che lo ha sempre contraddistinto, vogliamo dirgli...

Grazie per questi anni indimenticabili trascorsi insieme...

Grazie per la gioia che sei riuscito a trasmetterci...

Grazie per aver sempre creduto nei giovani...

Grazie per la tua presenza, anche silenziosa, nei momenti di difficoltà...

Grazie per i tuoi consigli da amico sincero e fidato...

Grazie per il tuo semplice ma efficace “state sereni”...

Ti auguriamo di poter vivere questa chiamata con la forza e l'allegria che hanno caratterizzato il tuo cammino nella nostra comunità. Ciao!



La foto ricordo sul palco del Cinema Teatro Loverini al termine dello spettacolo di sabato 15 settembre

“State sereni...”

Carissimi tutti,

la mia partenza è ormai alle porte e i miei occhi si volgono spontaneamente indietro tra i ricordi passati, per rivedere tutta una storia, un'avventura iniziata sei anni fa qui nella bella comunità di Gandino. Rivivo continuamente le gioie e gli entusiasmi, i dubbi e le incertezze, i giorni sereni e le notti buie ... Sono questi i sentimenti che provo in questo tempo di vigilia e non mi rimangono altro che due semplici parole, le sole che salgono dal profondo dell'animo: Grazie e Grazia.

La prima parola è Grazie, a Dio per la bella esperienza che mi ha dato di vivere in mezzo a Voi.

Grazie a voi che avete sostenuto i miei primi passi di sacerdote giovane e inesperto.

Grazie perchè insieme abbiamo condiviso il grande sogno della ricostruzione del nuovo oratorio; una ricostruzione che ha visto crescere dei muri, ma a mio parere, ha visto crescere ancor di più una comunità appassionata all'oratorio, per questo benedico il Signore.

Grazie a don Emilio e ai preti della parrocchia che mi hanno accompagnato passo dopo passo in questa bellissima esperienza di sacerdozio.

Grazie all'oratorio che mi ha aiutato a mantenermi giovane e sereno.

La seconda parola è Grazia, è proprio così... essere prete è grazia perché a chi risponde alla sua chiamata, il Signore dà l'aiuto per superare gli ostacoli che si frappongono nella realizzazione della sua volontà.

Grazia. Essere prete è grazia perché è azione gratuita di Dio, prima di tutto perché non ci sono delle qualità, delle capacità, per cui una persona possa meritare di essere ordinato prete, ma nulla è impossibile a Dio... Adesso più che mai, capisco come il Signore abbia manifestato in me la sua Grazia; non è scontato dire che con la sua presenza si arriva anche dove da soli non si crederebbe mai di giungere. In questi mesi mi è stata rivolta frequentemente una domanda: Perché proprio in Missione? Penso che non ci siano risposte esaurienti e convincenti perché il cristiano è colui che intraprende una storia unica e irripetibile con Cristo; non ci sono dunque parole per spiegare il perché, ci può essere soltanto una vita che parla di questa storia, che la rende credibile, che fa capire quanto sia affascinante, nonostante le difficoltà.

Solo non appartenendosi più, ma diventando l'uomo di tutti e per tutti, è possibile dire quanto sia vero che l'amore di Cristo mi ha afferrato e mi ha amato e ora mi spinge verso nuovi orizzonti. Grandi cose ha fatto il Signore per me e la mia vita dovrà essere trasformata in “Dono” come quel pane spezzato, messo a disposizione come segno visibile della sua presenza nella comunità dei fratelli. Ed è proprio a causa di Lui, il Cristo crocifisso e risorto, che il nostro cuore può dilatarsi fino a raggiungere e racchiudere in sé quel “Tutti”. In quel tutti ci siete innanzitutto voi carissimi gandinesi, in quel tutti ci sarà la mia futura comunità, in quel tutti ci stanno i ragazzi, gli adolescenti e i giovani che hanno condiviso con me questi sei anni e che mi hanno caricato di una forza straordinaria, quella forza che mi servirà per affrontare questa nuova avventura.

Carissimi permettetemi un invito e un augurio a tutti voi:

Carissimi bambini, continuate a portare la gioia e la semplicità della vostra esistenza perché il nostro oratorio porti con sé la freschezza e lo stupore che non danno nulla per scontato

Carissimi ragazzi continuate ad accogliere con entusiasmo quanto vi verrà proposto e vi chiedo di contagiare gli adulti con la gioia e l'allegria proprie della vostra età.

Carissimi adolescenti e giovani ricordatevi che il Signore vi pensa ogni giorno, non si scorda mai di voi. Il Signore vi ama da sempre e vuol vivere con voi e chiede che la vostra energia sia spesa per il bene dell'oratorio.



Don Andrea davanti alla Basilica al termine della processione

Carissime famiglie, ricordatevi che c'è sempre una famiglia più grande che vi accoglie, vi accompagna e vi sostiene: questa famiglia è la comunità, attraverso l'oratorio.

Carissimi anziani, ricordatevi che la vostra preghiera e il vostro esempio sostengono le fatiche di chi sta vivendo momenti difficili.

Carissimi tutti, vi invito a pregare per me e con me lo Spirito Santo perché riempi di coraggio il mio cuore, carico di gioia e di trepidazione per lo splendido nuovo compito a me affidato.

Una preghiera che mi protegga e mi accompagni nella nuova avventura.

Una preghiera perché sappia accogliere e testimoniare questa grande gioia e questa pace che vengono dal lasciarsi incontrare da Cristo.

Una preghiera perché nelle situazioni della vita possa sentire sempre la mano di un Dio Buon Pastore che si prende cura di ogni frammento della mia esistenza.

Vi benedico, con la promessa di un ricordo particolare nelle mie preghiere

Con affetto e profonda amicizia
Don Andrea



Un momento spettacolare:
don Andrea "nuota" nel vuoto del Cinema Teatro

Il 12 ottobre la consegna del Crocifisso

Venerdì 12 ottobre, nella chiesa ipogea del Seminario di Bergamo, si svolgerà la cerimonia di consegna del crocifisso a don Andrea Mazzoleni da parte del Vescovo mons. Roberto Amadei.

E' un gesto semplice e simbolico carico di significato, che si tiene nell'ambito delle iniziative diocesane dell'Ottobre missionario. La cerimonia si terrà alle 20.30.

La nostra parrocchia organizzerà un pullman per l'occasione, con partenza dall'oratorio alle 19.15. Le iscrizioni si raccolgono al bar dell'Oratorio.



Don Alessandro Angioletti è il nuovo curato

Sabato 8 settembre il Vescovo ha comunicato l'avvenuta nomina del nuovo curato del nostro Oratorio. Si tratta di **don Alessandro Angioletti**, proveniente dalla comunità di Bonate Sotto e ordinato sacerdote nel giugno scorso. Ecco alcuni stralci della sua "carta d'identità" tratti dal numero speciale di Alere, la rivista del Seminario di Bergamo:

"Nato a Bergamo il 20 maggio 1979, provengo dalla comunità di Bonate Sotto. Qui ho frequentato le scuole dell'obbligo, entrando nella comunità del Biennio del Seminario nel settembre del 1993 in prima superiore. Dopo il liceo ho proseguito il mio cammino nella comunità di teologia, svolgendo il mio servizio estivo e festivo nella comunità di Loreto, in città. Negli anni 2001-2002, mentre frequentavo la terza, ho assistito come prefetto i ragazzi delle medie. Dal 2003 ho prestato servizio nella comunità di Berbenno, dove ho quotidianamente vissuto questi ultimi due anni in preparazione all'ordinazione sacerdotale, diventando diacono il 31 ottobre dello scorso anno".

L'ingresso ufficiale a Gandino avverrà con la S.Messa delle 10.30 di domenica 30 settembre, cui seguirà un pranzo per le famiglie in Oratorio. Si prega di prenotarsi presso il bar dell'Oratorio.

A don Alessandro il più caro benvenuto e gli auguri di un fecondo apostolato.

“Tra il dire e il fare...”

Miei cari e indimenticabili fratelli e sorelle gandinesi, faccio mie le parole di Paolo per esprimere ciò che il mio cuore sente e vive in questo tempo:

“Ringrazio il mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi, pregando sempre con gioia per voi, in ogni mia preghiera a motivo della vostra fede in Cristo Gesù.

È giusto che io pensi questo di tutti voi, perché vi porto nel cuore. Dio mi è testimone del profondo affetto e della simpatia che ho per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù!”.

Ringrazio voi tutti, amici gandinesi, che vorrei chiamare per nome perché mi *“avete fatto posto nei vostri cuori”*, anzi lo avete spalancato per riversare nella mia vita doni di grazia, di fede, di cultura, di tradizione..., arricchendomi e facendomi crescere.

Dopo diciassette anni che ero con voi, ho udito di nuovo la chiamata a seguire il Signore per un altro servizio, in un luogo da Lui indicato tramite la mia Madre generale, alla quale devo obbedienza filiale e totale perché è mediazione della volontà di Dio.

Come Maria ho pronunciato il mio *“Eccomi! Fiat, avvenga in me secondo la tua volontà!”*.

Ma come dice il proverbio: *“Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare!”*.

Anche per me si sono realizzate le parole di S. Paolo: *“Lo spirito è pronto, ma la carne è debole”*.

Sono iniziati *“i dolori e le doglie del parto”* per la formazione della *“nuova creatura in Cristo Gesù”*, e la fatica del distacco da tutti e da tutto si è fatta sentire fortemente, attaccandomi nel punto debole della sensibilità, del sentimento, dell'emotività...

Maria Addolorata, pellegrina della fede, che noi gandinesi veneriamo con molta devozione, contemplandola ai piedi della croce, mi ha indicato il Figlio suo invitandomi a *“fare tutto quello che Lui mi dirà”*, come ella disse ai servi durante le nozze di Cana.

“Ti basta la mia grazia...”; “Quando sono debole è allora che sono forte...”; “Come mi hai testimoniato a Gerusalemme (leggi: Gandino) così mi testimonierai anche a Roma (leggi: Bergamo)”.

Ecco la potenza della Parola che ricrea e dà vita, rianima lo sfiduciato e rialza chi è caduto, fa camminare per la via stretta e invita a riprendere ogni giorno la sequela del Maestro.

La logica del Vangelo e le vie di Dio non sono certo le nostre, ma la forza dello Spirito Santo ci conduce nel deserto del quotidiano o della ferialità, senza distogliere lo sguardo da Lui, icona del Padre.

Miei cari gandinesi, ritenetemi sempre una di voi perché da viva e da morta (sicuramente perché riposerò tra voi) sono e resto gandinese di adozione.

“E ora vi affido al Signore e alla Parola della sua grazia, apportatrice di ogni dono perfetto e santo...”

Il Signore sia con tutti voi!”. Con grande affetto.



Sr Giulia Mapelli



Suor Maria Grata Sirtoli è la nuova Madre del Convento

A sostituire suor Giulia Mapelli nel ruolo di Madre del Convento di Gandino è stata designata suor Maria Grata Sirtoli.

Nata a Bergamo il 29 ottobre del 1941, suor Grata ha emesso la professione perpetua il 25 settembre del 1970. Nel novembre dello stesso anno è stata nominata segretaria generale, compito che svolge fino al 24 agosto 1988, quando viene eletta superiora generale. Mantiene questo impegno fino al 31 luglio

2000. Viene poi eletta vicaria generale per il periodo 2000-2006. Per un anno collabora a Bergamo con l'economista e si presta per diversi servizi in comunità. Dal 24 agosto 2007 è stata chiamata ad assumere la missione di superiora della comunità delle suore in Casa Madre a Gandino.

Solenni celebrazioni per S.Francesco da Paola

Si sono conclusi con la solenne processione di domenica 2 settembre i festeggiamenti del settenario di preghiera che presso la chiesa sussidiaria di San Giuseppe ha festeggiato San Francesco da Paola, nel quinto centenario della sua morte.

L'intera settimana ha visto una folta partecipazione di fedeli. L'alacre lavoro di molti volontari e della Confraternita di San Giuseppe ha consentito di dare alle celebrazioni un contorno particolarmente solenne. Molto interessanti anche le riflessioni proposte nelle sante messe serali da fra Luigi Caserini dei Frati Cappuccini di Bergamo.

Venerdì 31 agosto è giunto a Gandino, direttamente da Paola e con una sosta a Roma, il reliquiario contenente il cappuccio scapolare appartenuto a San Francesco, accompagnato da un volontario e da padre Domenico Crupi dei Frati Minimi, ordine istituito proprio da san Francesco.

La processione serale di venerdì verso la Basilica di Santa Maria Assunta è stata di fatto il prologo della solenne concelebrazione di chiusura di domenica 2 settembre, quando il reliquiario e il simulacro del santo sono stati riportati alla chiesa di San Giuseppe con una grande processione.

Presiedeva la cerimonia il vescovo nostro concittadino mons. Luigi Bonazzi. Con lui anche mons. Emilio Zanoli, padre Domenico Crupi, don Giovanni Frana e don Giambattista Caccia, questi ultimi da poco festeggiati rispettivamente per i 60 e i 50 anni di sacerdozio.

Nel corso dell'omelia mons. Bonazzi ha legato il vangelo della domenica e le parole rivolte ai giovani da Papa Benedetto XVI a Loreto, sottolineando i valori dell'umiltà e della povertà che erano alla base dell'esperienza di santità di Francesco da Paola.

“L'umiltà è servizio agli altri e la povertà è soprattutto essenzialità – ha sottolineato mons. Bonazzi. Ricordiamo che il denaro è semplicemente un mezzo e non un fine. Si guadagna per vivere, non si vive per guadagnare”.

La processione si è snodata lungo le vie del centro storico, accompagnata dalla Corale Luigi Canali e dal Civico Corpo Musicale. A far da corona alla reliquia e alla statua di San Francesco i Confratelli di San Giuseppe e rappresentanze numerose delle Confraternite di Gandino (del SS. Sacramento, dell'Addolorata e del Carmine), di Cirano (della SS.Trinità) e di Cazzano S.Andrea (del SS.Sacramento). In occasione del settenario di quest'anno, e sino all'aprile 2008, i fedeli potranno lucrare l'indulgenza plenaria concessa per l'occasione alla chiesa di San Giuseppe.

Padre Crupi, in un indirizzo conclusivo che ha preceduto la benedizione di mons. Bonazzi, ha ringraziato la comunità di Gandino per la cordiale accoglienza.

La Confraternita di San Giuseppe ha infine annunciato per il prossimo dicembre un pellegrinaggio a Paola nei luoghi dove visse San Francesco.



Cade la pala d'altare del Suffragio

E' probabilmente dovuto a un fatto accidentale il danneggiamento della tela dei primi del '700 di autore ignoto raffigurante la "Deposizione di Cristo con la Vergine Addolorata", conservata nella chiesa del Suffragio. Il quadro è piombato (nel corso della notte del 2 agosto) sull'altare maggiore, abbattendo alcuni arredi sacri. La tela è risultata lacerata in maniera vistosa. La chiesa era stata chiusa regolarmente la sera prima e al mattino è stato notato l'altare spoglio, con la tela per terra, rimasta in bilico fra l'altare maggiore e il coro ligneo.

Sul posto è intervenuto mons. Paolo Rudelli insieme ad alcuni volontari. La verifica che tutte le entrate della chiesa fossero regolarmente chiuse unita a vari particolari che lasciavano intendere la dinamica della caduta del grande quadro, hanno confermato la prima ipotesi di un fatto accidentale ed escluso l'ipotesi di un tentativo di furto o un atto vandalico. In chiesa è comunque intervenuta per un sopralluogo anche una pattuglia dei carabinieri di Gandino.



Pro memoria iniziative e incontri

- RECITA DELL'ORA DI MARIA: Tutti i sabati dell'anno alle ore 15 in Basilica
- INIZIO CAMMINI FORMATIVI
 - Adolescenti e Giovani: **Martedì 25 settembre ore 20.30**
 - Adulti: **Martedì 2 ottobre ore 20.30 (S. Mauro)**
 - Elementari e Medie: **Sabato 6 ottobre ore 14 o Giovedì 11 ottobre ore 14.30**
- FORMAZIONE CATECHISTI E ANIMATORI: **Lunedì 8 ottobre ore 20.30 (Oratorio)**
- INCONTRO DELLE VEDOVE: **Giovedì 18 ottobre ore 16 (in Centro Pastorale)**
- INCONTRO PER I GENITORI DEI RAGAZZI DELLA PRIMA CONFESIONE, PRIMA COMUNIONE E CRESIMA: **Sabato 20 ottobre ore 14.30 (Oratorio)**



Benvenuti fra noi! Sono stati battezzati domenica 2 settembre 2007



Giada Anna
Pulcini



Luca
Selvinelli



Andrea Francisca
Bonazzi



Efrem
Tofful

Argentina, terra di missione

Dalla fine di maggio fino alla metà di luglio è tornata in Italia, per un periodo di riposo e di studio, suor Maddalena Tomasini, missionaria gandinese da 16 anni in Argentina. Il Gruppo Missionario ha colto l'occasione per organizzare un incontro in oratorio, per ascoltare la sua esperienza missionaria in Sudamerica, quale responsabile delle cinque case che le Orsoline di Gandino gestiscono in Argentina. Le suore sono in tutto 16 di cui 10 Argentine.



Suor Maddalena, entrata poco più che ventenne in convento, ha lavorato per molti anni in alcune scuole materne, tra cui quelle di

Sotto il Monte e Villa d'Adda. Nel 1991 nasce in lei la decisione di partire come missionaria in Argentina, dove alcuni anni prima tre suore orsoline della Valgandino (Suor Rosita, suor Patrizia e suor Ciriella) avevano aperto la prima casa.

Ora si trova a Buenos Aires e lì svolge varie attività, soprattutto in campo educativo. Suor Maddalena ha parlato dell'Argentina e della sua popolazione: uno stato dove i poveri sono ancora molti, dove c'è poco lavoro, dove i governanti sono spesso corrotti, dove c'è un alto tasso di delinquenza (soprattutto nelle città), dove spesso le persone vivono alla giornata, dove la sanità e l'istruzione sono inadeguate.

Le suore, anche se poche, sono una presenza che porta vivacità nelle comunità che le ospitano e un segno che richiama il dovere del rispetto dei valori fondamentali della vita.

Anche se le difficoltà e la fatica non mancano suor Maddalena è fiduciosa che ciò che è stato seminato in buone opere e parole, prima o poi, darà i suoi frutti.

E' con questa certezza, con tanto entusiasmo e con fede che è ritornata in Argentina, per continuare a mettere in pratica il comando di Gesù: *"Andate ed annunciate il mio Vangelo ad ogni creatura..."*.

Ottobre Missionario

Il Gruppo Missionario propone una serie di iniziative per animare il mese di Ottobre, tradizionalmente legato alle missioni. *"Tutte le chiese per tutto il mondo"* è il tema che legherà le comunità cristiane del pianeta in occasione della Giornata Missionaria Mondiale di domenica 21 ottobre.

Lunedì 1, 8 e 15 Ottobre S.Rosario missionario presso la chiesa di san Mauro alle 20,30

Domenica 14 ottobre Raccolta delle castagne, partenza dall'oratorio alle 15,30

Domenica 21 ottobre **Giornata Missionaria Mondiale**

Animazione delle S. Messe e, nel pomeriggio, castagnata in oratorio

Lunedì 22 Ottobre Incontro di preghiera vicariale presso la chiesa di san Mauro alle 20.30

Nel corso della settimana precedente la Giornata Missionaria Mondiale, invitiamo tutte le famiglie ad unirsi spiritualmente alle ore 19.00, recitando una semplice preghiera per le missioni e i missionari.

BENEFICENZA

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): mesi di luglio e agosto € 600,00; 2ª domenica di luglio € 1354,09; 2ª domenica di agosto € 1371,65; comitato e famiglie bambini bielorusi € 2000,00

Per il Settenario di S. Francesco di Paola: dalle portatrici delle candele € 225,00

Festa di S. Rocco: offerte destinate a don Alessandro Manenti € 225,00; alla Parrocchia € 225,00; ringraziamo tutti i benefattori per i quali verrà celebrata un S. Messa in Basilica venerdì 28.9 ore 8

Per la Casa di Riposo: N.N. € 1300,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti



Orenga: la ricetta di una vera vacanza

Qual è la ricetta giusta per trascorrere un'ottima vacanza in Orenga?

Semplice: basta prendere allegria e vitalità, aggiungere un pizzico di fantasia e semplicità, mischiare con abbondante altruismo e infine versare il tutto in tanta voglia di stare insieme.

Pagine e pagine non basterebbero per raccontare la settimana trascorsa nella ormai mitica colonia, ma il tutto si può riassumere in una parola d'ordine: divertimento!



Rimarranno nel ricordo di tutti noi i giochi notturni, le Orenga-olimpiadi, la gita in Valpiana, le pulizie in compagnia e i momenti di preghiera.

Uno dei punti di forza di Orenga è quello di riuscire a conciliare il divertimento con la riflessione in quanto l'obiettivo della settimana consiste proprio nell'insegnare ai ragazzi ad apprezzare con semplicità le piccole cose che ci circondano.

Il nostro compagno d'avventura è stato Saetta McQueen, il protagonista del film "Cars, motori ruggenti", il quale ci ha dato l'opportunità di guardare dentro di noi per conoscerci meglio e analizzare i nostri comportamenti e le loro conseguenze.

Il merito per il buon esito della settimana va ai nostri ragazzi che hanno partecipato con tanta voglia di stare insieme, che si sono aiutati l'un l'altro e che ogni giorno si sono impegnati mettendo il cuore in ogni cosa che facevano. Un grazie particolare va a Terry e a Gloria che ci hanno viziato con le loro delizie culinarie e soprattutto al nostro caro Don Andrea che ci ha guidato attraverso le parole del Vangelo... insomma: è stato un bel gioco di squadra!

Visto il risultato... vi aspettiamo numerosi la prossima estate!

Gli Animatori

24 ore ricordando Mario

Fra il 21 e il 22 luglio scorsi si è svolta presso il campo dell'Oratorio la "24 ore di calcio", intitolata alla memoria di Mario Mantovanelli. Si è trattato di un evento agonistico con tutti i crismi, dato che in 24 ore è stato disputato un vero e proprio torneo. Le squadre partecipanti erano 12, suddivise in due gironi, con 18 partite eliminatorie e quattro incontri conclusivi. Una partita ogni ora, se si eccettuano gli intervalli necessari fra semifinali e finali.

Il primo posto è andato al Rigel Café che ha conquistato il trofeo gentilmente offerto dalla famiglia Mantovanelli. Al secondo posto i barzizzesi della Pizzeria Capriccio e al terzo posto Ristopizza Da Lando di Cazzano. Il pubblico è accorso numeroso anche nelle ore notturne e puntuale è stato l'arbitraggio del CSI Bergamo, con l'ineguagliabile Antonio Spampatti sempre in prima fila. Una nota anche per tutti gli sponsor e per la Squadra Antincendio Boschivo, che ha svolto servizio di vigilanza notturna. Sin d'ora appuntamento all'anno prossimo, quando potrebbero tornare anche le magiche serate del Notturmo.



Tutti al mare!

Le persone che hanno partecipato alla S. Messa delle 8.30 di domenica 29 luglio, si saranno chieste cosa ci facevano tutti quei giovani in Basilica. «Di solito si vedono il sabato sera...o magari non si vedono per niente in Chiesa» avrà pensato qualcuno.

Ma quella mattina eravamo lì, in 43, tutti o quasi svegli e pronti per dare il via alle nostre vacanze con l'Oratorio e con don Andrea.

La S. Messa è stata il punto di partenza del nostro viaggio. Alle ore 10.00 infatti un pullman ci aspettava davanti all'Oratorio per portarci direttamente al Villaggio Ge.Tur. di Lignano Sabbiadoro. È stata una settimana intensa, quella che abbiamo trascorso insieme. Le giornate erano scandite da alcuni appuntamenti di ritrovo per tutti: la S. Messa, ogni mattina alle 9.00, il pranzo, la cena e il ritrovo serale per augurarci la buona notte. Quest'anno il tempo ci ha sostenuto, visto che il sole ha brillato quasi tutta settimana (basta chiederlo a quelli che sono tornati letteralmente 'bruciati'), a parte un giorno in cui siamo stati sorpresi da una bufera in spiaggia. I pochi temerari che erano pronti a prendere il sole, quel pomeriggio sono dovuti ritornare in camera a gambe levate! Ma questo non ci ha demoralizzato, anzi, è stato un momento in più per scambiare quattro chiacchiere in tranquillità. Andare al mare con l'Oratorio non è una semplice vacanza, e non è neppure un momento di ritiro e meditazione continua (quanti ci andrebbero?).

È prima di tutto un'esperienza di convivenza e di amicizia. Ci si diverte, di sicuro, e nello stesso tempo si impara a conoscere un po' di più gli altri, anche quelle persone che magari si incontrano sempre, ma con cui non si parla mai. E poi... non dimenticheremo mai don Andrea, pardon, ormai padre Andres, che in spiaggia tenta di studiare (invano) un po' di spagnolo, o che guida con sicurezza il nostro gruppo di pedalò, o ancora al luna park sulle giostre più sfrenate. È con lui che noi adolescenti e giovani abbiamo iniziato a fare queste esperienze di convivenza al mare e anche quest'anno, come i precedenti, è stata un'esperienza indimenticabile. Come direbbe il nostro don preferito... Gracias e Besitos!



Finalmente beach!

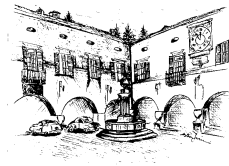
Ce l'abbiamo fatta!

Dopo anni di attese, progetti e richieste finalmente abbiamo realizzato un nostro sogno: grazie alla disponibilità dell'amministrazione comunale lo spazio in fregio alle scuole elementari (utilizzato per il calcetto durante i lavori di ristrutturazione dell'Oratorio) è diventato il campo da Beach volley! Grazie alle fatiche di alcuni atleti e genitori, ora è possibile sperimentarsi nella pallavolo su terreno sabbioso, in sicurezza... e il divertimento è assicurato. Sono stati organizzati, per inaugurare il campo, due tornei di Beach volley, nelle due formule "due contro due" e "quattro contro quattro". I partecipanti si sono iscritti numerosi e pieni di grinta, regalando al pubblico, anch'esso nutrito ed entusiasta, spettacoli ora più tecnici (soprattutto nel 2x2) ora più simpatici. È possibile, per gli appassionati o per i dilettanti, curiosi di cimentarsi nel beach volley, prenotare il campo rivolgendosi a Ioris 3397146355 o Luca 3408347778.

Un ulteriore, doveroso e sincero ringraziamento va rivolto all'Amministrazione Comunale, a don Andrea, a chi ha operato nella realizzazione delle iniziative, a chi sostiene con passione e con la propria presenza, in veste di atleta o di simpatizzante, il G.S.O. Gandino: con piacere verifichiamo che questa attività sportiva coinvolge, a livello occasionale o continuativo, sempre più bambini, ragazzi, giovani e famiglie, dando un'opportunità in più al nostro Oratorio di essere centro di aggregazione e sana occasione di incontro.



Il Presidente G.S.O. Pallavolo Enzo Carrara



Auguri Lucia!

Ha raggiunto il bel traguardo dei 100 anni, lo scorso 28 luglio, la signora Lucia Gelmi, residente a Gandino in via Trieste. E' la terza gandinese a raggiungere questo traguardo nell'ultimo anno, dopo Carmen Carminati, ospite della locale Casa di Riposo e nostra decana, e suor Azaria Ghilardini, residente nel convento delle Orsoline in via Castello.

La signora Gelmi è nata nel 1907 e nel corso della sua vita si è sposata due volte, senza avere figli. Ancora ragazzina, nel 1923, fu assunta presso il Lanificio Testa, dove ha lavorato per 40 anni. Una fedeltà molto apprezzata e anche premiata: il 17 dicembre 1961 fu infatti convocata presso la Camera di Commercio di Bergamo e le venne assegnata la medaglia d'oro del premio "Fedeltà al lavoro". Il traguardo del secolo di vita è stato festeggiato con i nipoti, che sono sei: Adriano e Piero (che vivono a Gandino) e Flora, Giovanni e Adriana arrivati da Torino. Non è mancato un augurio speciale dal Sudafrica, dove risiede Luigi. A portare gli auguri della comunità erano presenti anche il sindaco e, per la parrocchia, don Andrea.

Carichi di affetto infine gli auguri di Sonia, badante ucraina che da oltre sei anni vive con la neo centenaria e la segue con tanta premura. A lei, in questa lieta occasione, un particolare ringraziamento da parte di tutti i parenti.



...e Carmen allunga a 101

La signora Carmen, ospite della nostra Casa di Riposo, ha festeggiato lo scorso agosto il traguardo dei 101 anni. Emilia Carmelina Carminati (questo il suo nome completo all'anagrafe) è giunta a Gandino da circa 4 anni, dopo aver vissuto a Bergamo e a Curno, dove si trasferì dopo il matrimonio nel 1950, con Vittorio Ignazio Riva, morto nel 1980. Nata in Svizzera nel 1906 (il padre era un giovane emigrante, la mamma morì quando Carmen aveva appena 3 anni), conserva una buona salute e una schiettezza proverbiale.

In occasione dei festeggiamenti ha ricevuto doni e auguri da ogni parte e si è prestata anche per una simpatica intervista televisiva. Qualcuno, con ironia, ha definito la sua verve come "la carica dei 101". Auguri!



Riaperto il "Baretì"

E' ripresa a pieno ritmo l'attività del Bayer Pub di via Innocenzo, lo storico "Baretì" che il 18 aprile scorso era stato completamente distrutto da un incendio, dovuto con tutta probabilità a un corto circuito. *"E' stato un evento particolarmente disastroso, ma l'importante è ricominciare – spiegano i titolari – e riprendere l'attività che i nostri clienti apprezzano da tanti anni"*:

Il Bayer Pub è luogo di ritrovo per molti giovani e ospita serate con musica dal vivo e karaoke. Negli anni '60 e '70 il locale era punto di riferimento per i gruppi dilettanti della Valgandino, che scoprivano i ritmi del rock e i balli sfrenati.

Da Gandino all'Austria in deltaplano, un volo da record

Ha attraversato le Alpi seguendo la scia del vento, volando con il deltaplano dalle montagne bergamasche a Wattens, in Austria, sorvolando a 3600 metri di quota meravigliosi paesaggi delle valli alpine. Protagonista della straordinaria impresa Fabrizio Giustranti residente a Lallio. Pilota dell'associazione Volo Libero Bergamo, Giustranti ha pianificato il volo per molti anni ed infine ha realizzato il suo sogno. La quota è stata la sola benzina del volo, quella che permette di percorrere grandi distanze, alla ricerca di nuove correnti ascensionali da sfruttare per riguadagnare quella persa nel frattempo, e così via, verso nuove montagne e nuove valli, fino alla meta. La difficoltà maggiore è stata individuare lungo il percorso quale montagna, cresta o crinale garantisse le condizioni favorevoli per proseguire il volo.

L'avventura è iniziata sabato 28 luglio, con il decollo alle 13.45 dal Monte Farno, in compagnia di Marco Cereda, che si è arreso vicino a Merano, dopo aver percorso comunque 180 chilometri. Giustranti ha invece proseguito oltre confine, riuscendo ad atterrare a Wattens, piccolo centro che si trova oltre la città di Innsbruck, noto per essere la sede della fabbrica di cristalli Swarovski. Ben 210 i chilometri percorsi in sette ore, 40 km/h in media, anche se un deltaplano è veloce fino ad oltre i 100 km/h. La prossima sfida potrebbe essere ancora più ambiziosa: raggiungere Monaco di Baviera.

Due puledri gemelli sul Farno

Hanno animato le cronache dell'estate, tanto che a Gandino è giunta addirittura Italia Uno, la rete televisiva nazionale, per seguire il lieto evento. Stiamo parlando dei due puledri gemelli che hanno visto la luce sul Farno lo scorso 28



luglio, presso la cascina del signor Felice Lanfranchi, residente a Casnigo. Il parto gemellare per i cavalli è evento raro. E' concreto il rischio che uno o entrambi i piccoli possano avere gravi malformazioni, o comunque non superare i primi giorni di vita.

Per questo, nel caso in cui ci si accorga che la cavalla è incinta di due puledrini, si cerca di farle portare avanti una sola gravidanza, cosa che spesso avviene anche in maniera naturale.

A dare il crisma dell'eccezionalità al parto gemellare del Farno è anche un ulteriore aspetto: il fatto che i due cavalli provengano con tutta probabilità dalla stessa sacca: sono cioè omozigoti.

La mamma "da record" si chiama Stella, una cavalla di 14 anni di razza aviglianese che è al suo secondo parto: due anni fa era nata una femmina. Proviene da una "stirpe" molto forte, ha diverse sorelle ed è ancora vivente anche la "nonna" dei due puledrini. Stella è una cavalla "operaia": *"Non possiedo un trattore - spiega Lanfranchi - e lei mi è molto di aiuto per trasportare i carichi di fieno"*. I due cavalli sono stati l'attrazione principale per i molti bambini (e non solo) che trascorrono le vacanze sul Farno.



In coincidenza con l'inizio del nuovo anno scolastico, la Scuola di Musica "Note Insieme" di Gandino, nata nel 1995, apre le iscrizioni per i nuovi corsi. Si tratta di un'iniziativa che ha avvicinato alla musica tanti ragazzi, grazie alla guida di insegnanti diplomati presso i Conservatori di Stato. Vengono proposti corsi di propedeutica musicale, armonia, teoria e solfeggio, storia della musica, flauto, oboe, clarinetto, sassofono, tromba, trombone, tuba, corno, percussioni, pianoforte, chitarra classica, chitarra d'accompagnamento, basso elettrico e canto lirico. Viene confermata anche la novità del Coro "Piccole Note Insieme" destinato ai bambini delle scuole elementari.

Per informazioni rivolgersi presso la sede del Civico Corpo Musicale, tutti i venerdì dalle ore 20.30 alle 22.30 e l'ultimo sabato di settembre dalle ore 16.00 alle ore 18.00. Recapiti telefonici 035.745663 (sede), 035.746979 (Laura) e 035.745349 (Enrico).

Non buttate il computer...

La Casa di Riposo ha in atto la sostituzione di un computer in dotazione all'Istituto. Si chiede se qualche ditta o privato ne abbia uno usato disponibile da donare, perché rimpiazzato con un altro più moderno. Il P.C. dovrebbe essere equipaggiato almeno con microprocessore Pentium IV o versione superiore e RAM da 256 Mbyte. Se qualcuno ha questa possibilità è pregato di contattare l'ufficio della Fondazione Caccia (tel. 035.745447).

Musica e solidarietà

Ventimila euro in beneficenza: questo è il risultato della quarta edizione del FestiValgandino, che la scorsa estate ha portato a Casnigo oltre 15.000 persone presso il palatenda allestito nel campo sportivo. Nel corso della cinque giorni di musica e solidarietà organizzata dal Nomadi Fans Club Valgandino si sono alternati sul palco i Nomadi ma anche il Bepi, che da solo ha trascinato un'onda di 4000 fans accorsi per quello che è ormai l'annuale, immancabile, Bepiraduno. Da ricordare anche l'afroremer con i dj Mauri e Beppe



Loda e l'esposizione di auto Citroen ds, la Mercury Band (gruppo tribute premiato a Londra dai Queen) e la serata finale con Andrea Braido, chitarrista di Vasco Rossi.

A presentare il festival era presente anche la dottoressa Mariagrazia Bernasconi Lubrina, presidente dell'Associazione Amici della Pediatria degli Ospedali Riuniti di Bergamo, cui sono andati 10.000 euro frutto dei proventi delle serate e della sottoscrizione a premi.

Da rilevare che in occasione del Bepiraduno si è tenuta anche un'asta benefica con oggetti e indumenti del rocker di Rovetta e del gruppo dei Prismas, che ha fruttato ulteriori 1435 euro. A completare la soddisfazione degli organizzatori e delle centinaia di volontari che si sono alternati, da ricordare anche "Calici di stelle", la degustazione di vini pregiati allestita all'interno della festa, che ha portato alla Fondazione Aiutiamoli a Vivere di Casnigo e Gandino fondi per oltre 8.000 euro, da destinare a progetti di solidarietà.

Motoconcerto 2007

Anche quest'anno è arrivata la quarta edizione del Motoconcerto e tutto si è svolto nel migliore dei modi: innanzitutto il bel tempo che ci ha aiutato a svolgere questa manifestazione sin dal venerdì sera e poi il sabato con due brillanti serate musicali e un servizio gastronomico contornato da tanta allegria... La domenica era il giorno più atteso; con lo sguardo rivolto verso l'alto ecco il gran finale con un afflusso continuo di centauri e non... che han cominciato ad arrivare fin dalle prime ore del mattino. Un grazie di cuore a don Guido che ha celebrato la Santa Messa per tutti i partecipanti e che si è conclusa con la benedizione delle moto.



La festa è poi continuata con il pranzo e un momento di relax e poi... la musica e i tanti motori han dato il via ai giochi e alla lotteria e sono stati coinvolti grandi e piccoli. 300 le moto presenti arrivate dai paesi vicini o lontani; tra queste sono state premiate: la moto più bella: Custom-Ciopper-Cross-Supermotard; il motociclista più giovane e il più vecchio; il motociclista che veniva da più lontano; la moto più vecchia e quella più originale. La giornata si è conclusa in modo più che soddisfacente per chi vi ha partecipato e anche per chi l'ha organizzata che coglie l'occasione per ringraziare gli sponsor, il Comune, la Pro Loco, gli amici del Farno, il Moto Club di Nossola tutto lo staff che con gli alpini di Lefte hanno dimostrato la loro disponibilità e volontà nello svolgere il loro lavoro per la buona riuscita della festa. Un grazie di cuore va a Flavio e Buby (*gli organizzatori*) che con la loro grande voglia di fare, la loro grande passione per le moto sono riusciti a realizzare una giornata di festa meravigliosa. Arrivederci all'anno prossimo.

Nadia R.



Gruppo Alpini Gandino



Il Gruppo Alpini, con la presente, intende ringraziare il Consiglio della Pro Loco Gandino per l'assegnazione del prestigioso riconoscimento di "Benemeriti Gandinesi", assegnatoci in occasione della Festa Patronale del 1° Luglio scorso. Non sappiamo quanto sia meritato, ma al di là di premi o riconoscimenti pensiamo che sia importante spendere un po' del proprio tempo e delle proprie capacità per la società in cui viviamo. Grazie di cuore.

Gli Alpini Gandinesi

In occasione dell'Adunta Sezionale 2007, svoltasi a Brembilla domenica 9 settembre (foto), il Gruppo Alpini Gandino ha inaugurato il nuovo drappo da utilizzare nel corso delle sfilate. Il grande tricolore, che reca stampati gli stemmi ANA, misura circa 4,5x20 mt. e riporta al centro la grande scritta "GANDINO".

Un motivo di particolare orgoglio, possibile incentivo anche per i più giovani per partecipare alle adunate e più in generale all'attività delle penne nere.

L'ambasciatore Mancini in visita al Museo

Visita d'eccezione sabato 25 agosto a Gandino, dove è giunto in visita privata l'Ambasciatore d'Italia in Romania e Repubblica Moldova, Daniele Mancini. L'alto diplomatico è stato invitato a Gandino da mons. Luigi Bonazzi, arcivescovo e Nunzio Apostolico della Santa Sede a Cuba. L'ambasciatore Mancini e mons. Bonazzi sono stati accolti dal preposto mons. Emilio Zanoli e accompagnati alla scoperta dei tesori artistici gandinesi custoditi in Basilica e in Museo dal rettore Silvio Tomasini. Il dottor Mancini, accompagnato dalla consorte, ha avuto parole di ammirazione e apprezzamento per le opere di grande pregio che Gandino conserva, soffermandosi sui pezzi più significativi della vasta collezione.

Nato nel 1952, Daniele Mancini vanta una lunga carriera al Ministero degli Esteri, ove è entrato nel 1978. Ha operato presso le ambasciate d'Italia a Baghdad, Parigi, Islamabad e Washington e presso la Presidenza della Repubblica. Dal 2005 è Ambasciatore d'Italia a Bucarest per la Romania (da poco entrata a far parte della Comunità Europea) e per la Repubblica Moldava.

Con il contributo degli Assessorati alla Cultura dei Comuni di Casnigo, Cazzano S. Andrea, Gandino, Leffe e Peia e la collaborazione del Cinecircolo Loverini, del Cinema Al Parco - Gandino e Cinema Centrale Leffe si organizza presso il

CINEMA LOVERINI DI GANDINO il

Cineforum della Valgandino

7ª edizione

Mercoledì 10 ottobre	CENTOCHIODI
Mercoledì 17 ottobre	L'ULTIMO RE DI SCOZIA
Mercoledì 24 ottobre	SATURNO CONTRO
Mercoledì 31 ottobre	LE VITE DEGLI ALTRI
Mercoledì 07 novembre	LA MASSERIA DELLE ALLODOLE
Mercoledì 14 novembre	LA CITTA' PROIBITA
Mercoledì 21 novembre	DOPO IL MATRIMONIO
Mercoledì 28 novembre	ARIA SALATA
Mercoledì 05 dicembre	IL MATRIMONIO DI TUYA
Mercoledì 12 dicembre	LA VIE EN ROSE

*di Ermanno Olmi con Raz Degan
di Kevin MacDonald con Forest Whitaker
di Ferzan Ozpetek con S. Accorsi e M. Buy
di Florian Henckel con Martina Gedeck
di Paolo e Vittorio Taviani con Paz Vega
di Zhang Yimou con Gong Li
di Susanne Bier con Mads Mikkelsen
di Alessandro Angelini con Giorgio Pasotti
di Wang Quan'an con Yu Nan
di Olivier Dahan con Gérard Depardieu*

Tessera per 10 film: 25 euro - Ingresso singolo 5 euro - Inizio proiezioni ore 20.45
Ingresso consentito ai maggiori di anni 14 - per informazioni: info@loverini.it



NODARI ANTONIETTA
sorella di don Amelio
Gandino 30-8-1926
Vittorio Veneto 23-7-2007



ANDREANI GIUSEPPE
25-7-1920 28-8-2007



SUGLIANI FIORINDA
1° ANNIVERSARIO



BOMBARDIERI FRANCESCO
5° ANNIVERSARIO



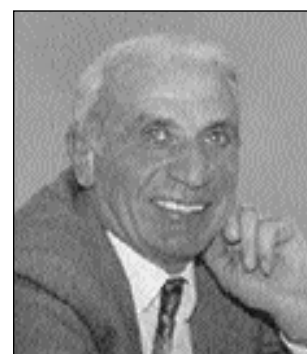
NODARI LUGINA
1° ANNIVERSARIO



SERVALLI PIETRO
2° ANNIVERSARIO



GUERINI MADDALENA
2° ANNIVERSARIO



MANTOVANELLI MARIO
3° ANNIVERSARIO



ANDREOLETTI FELICITA
3° ANNIVERSARIO



SALVATONI LUIGI
5° ANNIVERSARIO



CACCIA ESTER
9° ANNIVERSARIO



NODARI ANDREA (Rino)
11° ANNIVERSARIO



HALLMAYR SANTINELLI LAURA
11° ANNIVERSARIO



BONAZZI LUIGIA
ved. Nosari - 11° ANNIVER.



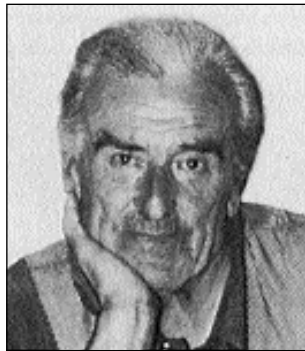
NOSARI ALFREDO
15° ANNIVERSARIO



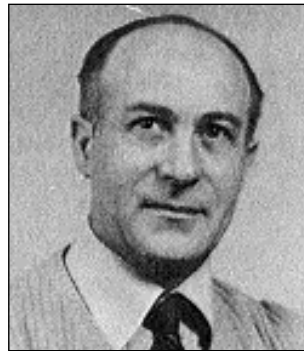
ONGARO CANDIDO
12° ANNIVERSARIO



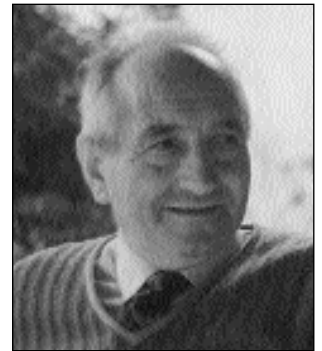
BERTOCCHI ANTONIA
12° ANNIVERSARIO



CACCIA LORENZO
13° ANNIVERSARIO



FIORI ANTONIO
13° ANNIVERSARIO



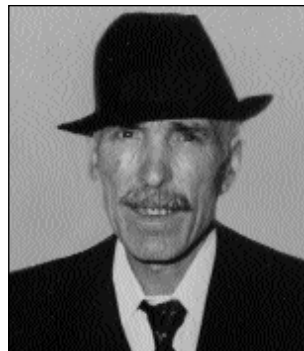
BOSIO SANTO
14° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI ANTONIO
18° ANNIVERSARIO



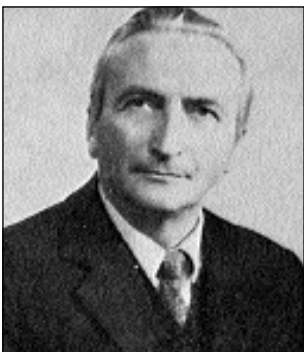
LANFRANCHI ERSILIA
20° ANNIVERSARIO



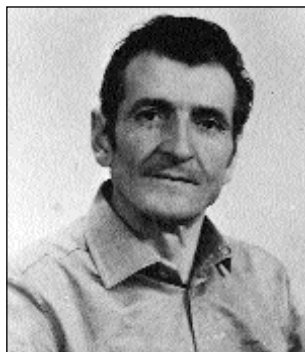
NICOLI GIOVANBATTISTA
20° ANNIVERSARIO



PICINALI ANTONIO
25° ANNIVERSARIO



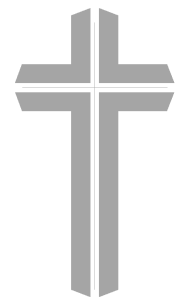
CANALI GIOVANNI
30° ANNIVERSARIO



SPAMPATTI ERNESTO
31° ANNIVERSARIO



BOMBARDIERI GIANNI
32° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Daniela Vassalli conquista il mondiale

A Gandino splendono i colori dell'iride. La nostra campionessa di sky-race Daniela Vassalli ha infatti conquistato lo scorso 5 agosto il titolo mondiale a squadre della specialità, disputato per la prima volta nella cornice del Sentiero delle Orobie. L'atleta che vive a Barzizza, di cui già abbiamo raccontato le imprese in precedenti numeri de La Val Gandino, ha condiviso il trionfo con Emanuela Brizio e con la spagnola Neus Parcerisas, sue compagne d'avventura nel team Tx Active Italcementi.

L'Orobie Skyraid prevedeva una formula a staffetta, con tre frazioni distinte tra di loro per caratteristiche e difficoltà di tracciato. Dopo i 42 chilometri del tratto Val Canale-Rifugio Coca, c'erano i 30 dal rifugio Coca all'Albani, percorsi da Daniela in 3h28'57". La terza frazione di dodici chilometri, percorsa dall'atleta spagnola, comprendeva anche la ferrata della Porta, e gli atleti dovevano essere dotati di casco, imbrago e moschettoni. Il tempo complessivo della formazione di Daniela è stato 10h24'22".

Trionfale l'arrivo al passo della Presolana, fra due ali di folla festante, cui vanno aggiunte le migliaia di spettatori presenti lungo i sentieri in quota, degna cornice di una giornata indimenticabile. A Daniela le congratulazioni sentite di tutti i gandinesi!



A piedi... per la salvezza

Si è concluso con l'ennesima "marcia votiva" l'anno sociale dell'Atalanta Club Valgandino, che da oltre dieci anni chiude l'attività annuale onorando una sorta di "scommessa" che ogni anno si rinnova dal 1995. Negli ultimi anni promozioni e salvezze sono state salutate infatti da scarpinate alla Madonna della Forcella sopra Pradalunga, al Santuario di Altino, a San Patrizio di Colzate, a Ganda di Aviatico o più modestamente (negli anni della retrocessione) a Valpiana sopra Gandino, camminando... all'indietro come qualcuno ha sottolineato scherzosamente.

Quest'anno l'ottimo campionato di Doni e compagni e la ricorrenza del Centenario richiedeva un nuovo sforzo: ecco allora la nuova meta di Bondo di Colzate, con partenza dal nuovo Oratorio, che da 28 anni è sede del Club.



Supermercato di Gandino

il risparmio sotto casa



OFFERTE SPECIALI - QUALITÀ E CORTESIA

**Conveniente tutti i giorni,
tutto l'anno!**

Via Del Negro, 7 - Tel. 035.746430

Arcieri Valgandino, bersaglio tricolore a Salerno

La Compagnia Arcieri Valgandino, che ha il proprio campo di tiro a Cirano, ha ottenuto un importante risultato nella manifestazione "Cilento 2007", disputata in provincia di Salerno e valida per l'assegnazione del campionato italiano.

Nella gara della categoria Cacciatori Compound il nostro arciere Fabrizio Zambaiti (residente a Fiorano) ha letteralmente sbaragliato il campo, ottenendo complessivamente 1698 punti. Per dare un'idea dell'ottima prestazione basti comprendere che ha ottenuto nei quattro giorni di gara ben 107 spot (la parte centrale del bersaglio) e addirittura 31 "super spot", che potremmo definire "il centro del centro".

Al tricolore in Campania ha partecipato anche un altro esponente della Compagnia Valgandino, Cristian Lanza, che ha conquistato un lusinghiero dodicesimo posto.

La Compagnia Arcieri Valgandino è stata fondata nel 2000 e in passato ha presentato propri iscritti anche al campionato europeo e mondiale, svoltosi nel 2003 a Castione della Presolana.



Il Bar Sport vince in casa

Si è svolta lo scorso luglio presso il campo comunale di via Agro la nona edizione del Notturno di calcio a 5, organizzato dal Bar Sport. La manifestazione ha ospitato 12 squadre maschili (categoria liberi) ed un quadrangolare riservato alle formazioni femminili.

La fase eliminatoria (tre incontri per ciascuna serata di gara) e quella ad eliminazione diretta hanno offerto momenti agonistici appassionanti, per la gioia del pubblico accorso numeroso.

Nelle semifinali Bar Sport e Tarcisio Abbigliamento hanno rifilato due cinque rispettivamente a Global Energy (finita terza) e Old Mill Pub. Nella finalissima i padroni di casa di mister Gustavo Servalli (coadiuvato nell'organizzazione da Giampiero Carminati) hanno vinto per 4-2, conquistando il trofeo. Nel quadrangolare femminile si è imposta l'Orobica Computer che ha preceduto la Clusone Costruzioni.



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 2.9.2007

Selvinelli Luca di Giuseppe e di Lanfranchi Francesca, nato ad Alzano Lombardo il 2.4.2007; *Bonazzi Andrea Francisca* di Santo e di Da Silva Duarte Rosa Manuela, nata a Seriate il 20.4.2007; *Tofful Efreem* di Maurizio e di Gualdi Michela, nato a Seriate il 7.5.2007; *Pulcini Giada Anna* di Bruno e di Spampatti Tiziana, nata a Bergamo il 13.6.2007; *Nodari Giorgia* di Massimo e di Terzi Luisa, nata a Seriate il 6.8.2007.

MATRIMONI RELIGIOSI:

Aresi Marco Giovanni e Magni Moira il 21.7.2007

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Visini Emiliano nato a Parre il 5.6.1949, deceduto il 23.8.2007; *Rossoni Teresa (sr. M. Gilberta)* nata ad Osio Sotto il 22.1.1925, deceduta il 24.8.2007; *Andreani Giuseppe* nato a Gandino il 24.7.1920, deceduto il 28.8.2007.

Aiuti per la ricerca sulle Malattie Rare

Raccogliere fondi per finanziare borse di studio da dedicare alla Ricerca sulle Malattie Rare, grazie all'aiuto ai cittadini.

E' questo l'obbiettivo della manifestazione "Un Cor...Riso per la Ricerca", organizzato dalla Fondazione Aiuti per la Ricerca sulle Malattie Rare, che celebra quest'anno la decima edizione. Sabato 6 ottobre a Gandino, in Piazza Vittorio Veneto dalle 08.00 alle 13.00 saranno omaggiati riso e biscotti di riso in cambio di una libera offerta a favore degli scopi dell'associazione, illustrati presso un apposito stand.

Il ricavato sosterrà borse di studio per i ricercatori del Centro che ha sede presso Villa Camozzi a Ranica, che offre gratuitamente aiuto concreto ai malati. Le borse di studio verranno consegnate presso la Prefettura di Bergamo il prossimo novembre.

FARMACIE DI TURNO

Settembre - Ottobre 2007

dal 21.09 al 24.09 Ranzanici Alzano
dal 24.09 al 27.09 Pedrinelli Alzano
dal 27.09 al 30.09 Vall'Alta
dal 30.09 al 03.10 Cavalli Albino
dal 03.10 al 06.10 Nese - Peia
dal 06.10 al 09.10 Centrale Albino
dal 09.10 al 12.10 Rebba Nembro
dal 12.10 al 15.10 Pradalunga - Leffe
dal 15.10 al 18.10 Centrale Albino
dal 18.10 al 21.10 De Gasperis Torre B. - Colzate
dal 21.10 al 24.10 Fiorano
dal 24.10 al 27.10 Ranica - Gandino
dal 27.10 al 30.10 Corbelledda Torre B. - Casnigo

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alle ore 08.30 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il lunedì e sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno.

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

Settembre - Ottobre 2007

2 Settembre - 30 Settembre - 28 Ottobre

TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

9 Settembre - 7 Ottobre

Turno non coperto in zona

(funzionano self service TOTALFINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

16 Settembre - 14 Ottobre

IP Cimitero Leffe

23 Settembre - 21 Ottobre

AGIP Cimitero Gandino

La Cooperativa ARCHIMEDE

affiliata ACLI CASA

ha iniziato la costruzione di

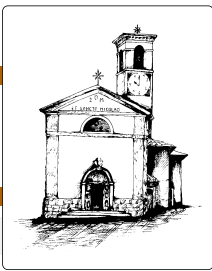
**AUTORIMESSE INTERRATE
in via Ruviali a CIRANO**

possibili finanziamenti ed agevolazioni fiscali

per informazioni

035.223110 oppure 035.745122





Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10 - 18

La parola del parroco

La festa di San Nicola è un saluto ufficiale e finale all'estate e si torna alla quotidianità. Tutti abbiamo dei bellissimi ricordi di questo periodo estivo e ne dobbiamo fare tesoro; fare tesoro soprattutto delle esperienze di fede che il Signore ci ha donato: la festa di San Lorenzo (*che quest'anno si è arricchita esteriormente con la "cena sotto le stelle" in piazza*), la festa dell'Assunta con la bellissima fiaccolata al Farno, San Rocco e il nostro San Nicola dove don Maurizio e don Michele ci hanno aiutato a riflettere, anche con l'aiuto di alcuni meravigliosi disegni preparati dalla nostra Suor Cristina... Il clou è stato sicuramente Lunedì 10: il giorno del nostro patrono allietato dalla presenza del Vescovo Gaetano Bonicelli. Un ricordo particolare va al nostro don Sandro Teani che per la prima volta non è potuto venire per problemi di salute, a don Filippo per impegni parrocchiali, ma vicini a noi con la loro preghiera. Un grande grazie a tutti coloro che in vari modi si sono resi disponibili per la festa soprattutto a livello spirituale curando la Chiesa e anche a livello esteriore aiutando alla festa, agli addobbi, alle luci... Affidiamo al Signore e alla Madonna il nuovo anno che sta per cominciare e mettiamolo sotto la loro protezione.

Vogliamo iniziare con una caratteristica: **CAMMINARE UNITI NELL'AMORE E NEL RISPETTO VICENDEVOLE**. Sono tante le occasioni che avremo per approfondire questi valori. Rinnoviamoci carissimi, lasciandoci guidare da Gesù e da Maria e non da noi stessi; mettiamo in comune i doni che il Signore ci ha donato a vantaggio nostro, della nostra comunità e di quelle che ci sono vicine. Serve il nostro impegno e soprattutto il desiderio di lasciarsi guidare dal Signore: solo così saremo sicuri di non sbagliare e di camminare seguendo la sua volontà. Ci sarà fatica (*lo abbiamo già visto alla festa*), ma non dobbiamo buttare all'aria tutto per la fatica; fare fatica significa che siamo sulla giusta strada e a poco a poco capiremo sempre meglio dove stiamo andando.

Rinnovo ancora il mio grazie a tutti e a tutti porgo la mia mano per intraprendere insieme, uniti nell'amore e nella fede in Gesù, con Gesù e per Gesù questo nuovo anno...

Il vostro parroco



Calendario Parrocchiale

SETTEMBRE

- Giovedì 13** Incontro Catechisti
Sabato 22 Gita Parrocchiale a Venezia
Domenica 23 Modulo iscrizione alla catechesi
Lunedì 24 Incontro Genitori Catechismo
Sabato 29 Ore 15,30: in Chiesa inizio Catechismo Ragazzi
Domenica 30 Ore 10: Messa e Mandato ai gruppi Parrocchiali Ore 14,30: Giochi in Oratorio

OTTOBRE

- Lunedì 1** Incontro Catechisti
Venerdì 5 Primo Venerdì del Mese: Comunione Ammalati
Ore 17: Adorazione Eucaristica
Ore 20,30: Incontro Adolescenti
Sabato 6 Ore 15,30: Confessioni Ragazzi
Ore 19: Fondazione di Preghiera
Domenica 7 Festa Madonna del Rosario
Presentazione Chierichetti
Lunedì 8 Consiglio Pastorale Parrocchiale
Domenica 14 Presentazione Confessandi
Lunedì 15 Gruppo Liturgico e Lettori
Venerdì 19 Ore 20,30: Incontro Adolescenti (Giovani e Suor Antonia)
Domenica 21 Giornata Missionaria Mondiale
Presentazione Comunicandi
Castagnata e giochi in Oratorio
Lunedì 22 Incontro Cons. Affari Economici
Domenica 28 Presentazione Cresimandi

Festa dell'Assunta al Farno

Festeggiare la Madonna è sempre una manifestazione di fede importante e gioiosa; festeggiarla in montagna e in un modo così solenne aiuta a farla entrare ancora di più dentro di noi. La Santa Messa presieduta dal Rosario, la festa sotto il tendone e poi la grande fiaccolata per le viuzze del nostro Farno... fanno di questa festa un qualcosa di unico. Grazie a tutti coloro che si sono resi disponibili ad aiutare e organizzare, ma il più grande ringraziamento lo dobbiamo fare alla Madonna perché dal cielo possa aiutarci a capire, amare e seguire sempre più il suo Gesù con grande gioia, entusiasmo e volontà.

Perché Maria è assunta in cielo? Perché ha avuto fiducia nel Signore sempre:

- da ragazza quando le è stato chiesto di credere nell'impossibile (*madre di Dio*)
- da giovane sposa quando ha rischiato la lapidazione perché incinta
- da giovane madre quando deve fuggire col suo piccolo Gesù in Egitto
- da madre quando si sente dire dal Figlio: chi è mia madre?
- da madre quando è sotto la croce e quando riceve il corpo di suo Figlio morto.

Impariamo dalla nostra cara Mamma celeste ad avere questa totale fiducia in Dio certi che solo in Lui possiamo tutto. Lei, la Madonna ci benedirà, ci sarà sempre vicino ed esaudirà i nostri desideri.

SettemberFest 1014



La SettemberFest è terminata e anche questa volta è stata un successo: il tempo ci ha aiutato, abbiam fatto del nostro meglio per accogliere nel migliore dei modi chi veniva per passare qualche ora in serenità e davanti a qualche buon piatto. Sono state fatte scelte importanti che hanno portato a qualche momento di discussione e chiarimento, anche se non condivise da tutti.

Una delle novità positive di questa edizione è stata la presenza e disponibilità di giovani di Barzizza che in modo concreto hanno dato un contributo non indifferente nei diversi ambiti; con loro un bel gruppo di mamme che impegnate tutto l'anno in diverse iniziative hanno voluto dare un "tocco dolce" alla festa con l'offerta delle torte, servizio già gradito lo scorso anno.

Personalmente voglio ringraziare quelli che hanno aiutato in cucina per la loro grande disponibilità e collaborazione attiva, fatta con allegria e spirito di sacrificio, non rifiutando mai nessuna mansione. Un particolare ringraziamento a quelle persone straordinarie che hanno allestito tutta la struttura della SettemberFest. Un arrivederci al prossimo anno. W la Settemberfest.

P.C.

San Lorenzo



Il nostro co-Patrono lo abbiamo voluto proprio festeggiare alla grande quest'anno con le S.Messe e vesperi solenni presieduti dal superiore dei Padri Monfortani -Padre Antonio- e con una "cena sotto le stelle" in piazza con un menù molto speciale: Polenta e capù. In poco tempo le porzioni sono andate esaurite e ci spiace per chi era venuto appositamente per questo (*ci rifaremo il prossimo anno*). La giornata splendida, le parole di Padre Antonio e il lavoro di tante persone ci hanno permesso di riscoprire S.Lorenzo che a dir la verità aveva pochi festeggiamenti; dall'alto del paese, con la sua bellissima chiesa continui a vegliare e proteggere la nostra comunità e a saperle dare coraggio, entusiasmo e voglia nel testimoniare la propria fede.

San Rocco



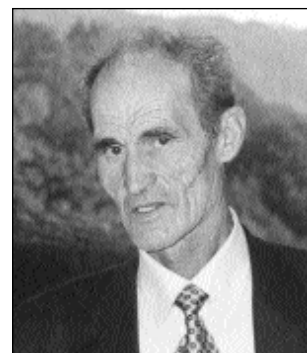
La nostra piccola Chiesetta di San Rocco non riesce a contenere troppa gente, figuriamoci il giorno della sua festa. Le sante messe celebrate in suo onore hanno visto una grande partecipazione e S. Rocco sarà stato sicuramente felice di tanta devozione. Questa nostra chiesina è utilizzata solo d'estate e le celebrazioni sono così familiari essendo stretti l'uno all'altro e ci portano a meditare e guardare solo a Gesù e anche tra noi. A S. Rocco si ricorreva per malattie di peste, tifo, colera... anche oggi lo si invoca quando siamo nel bisogno. S. Rocco benedica e protegga tutti noi, ci preservi da tutte le malattie corporee e spirituali, soprattutto da quelle più gravi.

Anagrafe Parrocchiale

Battesimo: **Ruggeri Giorgio** di Gianluca e di Uccelli Cristina, battezzato il 26 Agosto 2007.



SUARDI ROSILIO
1° ANNIVERSARIO



CASTELLI ALESSANDRO
4° ANNIVERSARIO



PICINALI GIACOMO
2° ANNIVERSARIO



PASINI ANDREA
2° ANNIVERSARIO



MOTTA AGOSTINO
5° ANNIVERSARIO



GENUZZI NICOLA MARIO
6° ANNIVERSARIO

MARMI

PARQUETTE

ARREDI BAGNO

BAGNO più

CERAMICHE

in ogni stagione.....e' con voi

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.30 - Festive ore 7.30 - 10.30 - 18.30

D come Domenica

*Il "Decalogo" della domenica
dettato dalla domenica*

**Io sono il giorno del Signore, Dio tuo.
Io sono il Signore dei tuoi giorni.**

Non avrai altri giorni uguale a me. Non fare i giorni tutti uguali. La domenica sia per te, fratello e sorella cristiani, il giorno libero da tutto per diventare il giorno libero per Dio e per tutti.

Non trascorrere la domenica invano, drogandoti di televisione, alienandoti nell'evasione, caricandoti di altra tensione.

Ricordati di santificare la festa, non disertando mai l'assemblea eucaristica: la domenica è la Pasqua della tua settimana, il sole è l'eucarestia e il cuore è Cristo risorto.

Onora tu, padre, e tu, madre, il grande giorno con i tuoi figli! Ma non imporlo mai, neanche ai minori, e non ricattarli. Contagia loro la tua gioia di andare a Messa: questo vale molto più di cento prediche.

Non ammazzare la domenica con il doppio lavoro, soprattutto se remunerativo: non violarla né svenderla, ma vivila "gratis et amore Dei" e a favore dei fratelli.

Considera il giorno del Signore "il momento di intimità fra Cristo e la Chiesa sua sposa", come ha detto il papa: se sei sposato e sposata, coltiva la tua intimità con il tuo coniuge.

Non rubare la domenica a nessuno, né alle colf, né alle badanti, né ai tuoi dipendenti. E non fartela rubare da niente e da nessuno, né dal denaro, né dal culturismo, né dai tuoi datori di lavoro.

Non dire falsa testimonianza contro il giorno del Signore. Non vergognarti di dire ai tuoi amici non credenti che non puoi andare da loro in campagna o con loro allo stadio perché non puoi rinunciare alla Messa.

Non desiderare la domenica "degli altri": i ricchi, i gaudenti, i bontemponi. Desidera di condividere la domenica con gli ultimi, i poveri, i malati.

Non andare a Messa solo perché è festa, ma fa festa perché vai a Messa!

Anno Catechistico 2007-2008

Carissimi genitori, ricordate, spero di sì, la domanda che il sacerdote vi ha rivolto il giorno del vostro matrimonio:

"Siete disposti ad educare i figli secondo la legge di Cristo e della sua Chiesa?"

Possiamo tradurre questa domanda così: "Siete disposti ad educare i figli cristianamente ed ecclesialmente?" Voi avete risposto: "Sì".

L'anno catechistico è un'occasione per verificare concretamente la qualità della vostra risposta. Ridurre la catechesi alla lezione di catechismo è come voler ridurre il mare ad un laghetto di montagna. La catechesi deve aprirsi verso la famiglia, verso la vita vissuta del ragazzo, verso la comunità parrocchiale.

Vediamo la famiglia. Senza la collaborazione della famiglia, non potremo che avere una catechesi-cerotto.

Padre e madre sono educatori nati; così educatori che formano o deformano, anche senza volerlo, anche senza saperlo. E' impossibile che padre e madre non lascino un'impronta!

La famiglia è la base di partenza anche per l'educazione religiosa. Non vogliamo che i rapporti del sacerdote, delle catechiste, siano basati sulle imposizioni perché la fede è come l'amore: l'amore non si impone ma si propone, oppure sui ricatti "Se non viene al catechismo il ragazzo, se non viene alla riunione il genitore, niente Cresima, niente Prima Comunione. Desideriamo che i rapporti con le famiglie siano basati in modo serio e consapevole sulla collaborazione reciproca. A questo proposito vi chiediamo:

L'impegno che vostro/a figlio/a partecipi con fedeltà e con puntualità al catechismo.

Avvertire delle assenze per validi motivi

La partecipazione alla Santa Messa festiva: significativo sarebbe il farlo con i genitori (cioè papà e mamma) e la preghiera in famiglia. Interessarsi di ciò che si fa a catechismo, parlare con i catechisti, partecipare alle riunioni per i genitori, alle iniziative che la comunità propone. Una catechesi senza rapporti con le famiglie è come una funivia alla quale si son fatti saltare i pilastri che reggono le funi.

Il Gruppo catechistico e don Pierino

Per ricordare Giovanni...

Giovanni è entrato nella Casa del Padre mercoledì 5 settembre all'età di 55 anni, a poco più di venticinque anni dal suo matrimonio. Dio, nel suo misterioso disegno, lo ha voluto con sé; ora dal cielo veglia su di noi e sulla comunità.

E' nato a Bondo Petello di Albino, in una semplice e buona famiglia che lo ha educato alla fede. Ha perso i genitori all'età di quindici anni. Nel 1970 si è trasferito a Cazzano presso la sorella Teresa e da allora Cazzano è divenuto la sua casa.

Era orgoglioso di vivere a Cazzano, fiero di essere un cristiano impegnato in questa piccola ma, bella comunità parrocchiale. Il lavoro, i tanti sacrifici e la dedizione alla sua famiglia, riempivano le sue giornate. La vita del gruppo alpini locale, le manifestazioni e adunate alpine erano la sua passione. Amava la montagna, la natura... la casa in monte Croce a Leffe, sull'esempio della cura che i suoceri ne avevano, desiderava fosse la sua casa per gli anni a venire... nel verde dei boschi, nei rumori del creato.

Si impegnava generosamente e con dedizione per i fratelli perché amava profondamente il Signore. Nella semplicità, la sua fede era grande e ricca di devozione all'Eucaristia: da poco aveva accettato di buon animo di essere priore della Confraternita del Santissimo Sacramento ricostituita dopo tanti anni a Cazzano; inoltre, era ricco di venerazione alla Madonna del Rosario, la cui statua portava ogni anno in processione con grande devozione.

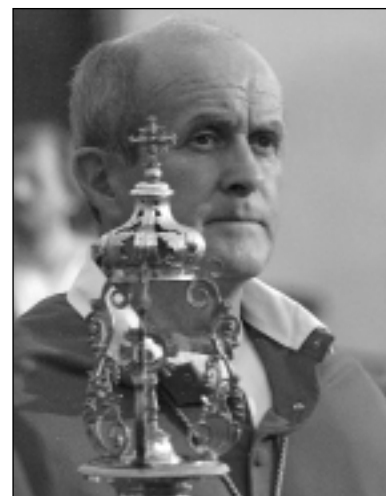
Questa fede lo ha portato ad accogliere con gioia e da subito, la volontà del buon Dio che gli chiedeva un figlio prete. Questa fede, nutrita di preghiera, lo ha sorretto nell'essere fedele ai doveri del matrimonio e della vita familiare. Questa fede, alimentata da speranza cristiana, lo ha aiutato a superare le difficoltà e i dolori dell'esistenza. Essa infine, si traduceva in carità, in generosità e disponibilità per ogni bisogno della comunità.

Nonostante la sua tragica morte, diciamo grazie al Signore perché Giovanni è stato un dono per la sua famiglia, per la Chiesa, in particolare quella di Bergamo; per la comunità con i suoi gruppi; per gli amici, i colleghi di lavori, i paesani, i coscritti, per tante persone che lo hanno conosciuto in svariati modi. Dio sia benedetto e benedetto il suo santo Nome per questa vita spesa per amore.

Dio ricompensi quanti gli hanno voluto bene: i parenti, la comunità parrocchiale, il Seminario, i sacerdoti, il gruppo alpini, le associazioni e gli amici del lavoro; benedica in particolar modo la Chiesa che è in Bergamo con il suo pastore monsignor Roberto Amadei che, insieme a monsignor Lino Belotti, ha dimostrato sincera vicinanza.

Invochiamo Maria, Signora della neve, perché mantenga viva in noi la fede. Per il ricordo riconoscente di Giovanni, aiuti tutti noi ad essere, nella vita, cristiani gioiosi e testimoni di carità.

Antonella, Cristian e Cinzia



*Dio sia benedetto...
Benedetto
il suo santo nome...
Giovanni,
ora contempli il suo volto,
nella gioia dei beati.
E' gioia immensa,
gioia vera,
durerà per tutti i secoli,
senza fine.*

RINATI NEL BATTESIMO

Con il Battesimo, diventiamo figli di Dio, diventiamo cristiani, entriamo a far parte della Chiesa, incomincia in noi la vita nuova della Grazia.

I nuovi nati al battesimo (settembre 2007):

VALDA CHIARA, figlia di Sergio
e di Denise Salvatoni, il 23 settembre;

BONAZZI CHRISTIAN, figlio di Giovanni e di
Jennifer Mazzoleni, il 23 settembre.



MORETTI FRANCESCO
5° ANNIVERSARIO il 3-9



SALVOLDI ALESSANDRO
4° ANNIVERSARIO

In dirittura d'arrivo... tra nove mesi il lieto evento...

Ho iniziato il cammino di seminario dieci anni fa, il 14 settembre 1997. Il Signore Dio in questa stupenda avventura mi ha fatto scoprire il progetto d'amore che da sempre sogna per me...quello di una vita tutta donata per Lui e per i fratelli. Questo grazie alle persone che mi ha messo accanto e continuano ad essere suoi strumenti: la mia famiglia, la parrocchia, i sacerdoti, i superiori del seminario, le persone che incontro nelle varie realtà, soprattutto quelle che mi sostengono nella preghiera e anche quelle che mi fanno riflettere e interrogare. Il 22 marzo il Vescovo Roberto mi ha istituito accolito, cioè ministro straordinario dell'Eucaristia, tappa significativa per scoprire profondamente il centro della vita quotidiana del prete: Cristo, pane spezzato per i fratelli.

Ormai mancano poche settimane al diaconato, primo grado del Sacramento dell'Ordine, che Cristo mi dispenserà con amore, attraverso la sua Chiesa che è in Bergamo. Mi sembra incredibile, ma questa tappa decisiva della vita è ormai alle porte...il Signore mi chiede di fare la scelta fondamentale della mia esistenza, quella che ho maturato in questi anni, quella che Lui ha seminato nel mio cuore. Chiedo quotidianamente a Lui di illuminarmi, nonostante le prove della vita, affinché il suo Spirito mi riempia di sapienza e mi aiuti a vivere questo passo.

Chiedo a tutta la comunità parrocchiale di sostenermi nella preghiera come già fa da tempo; sollecito i ragazzi e i giovani a non dimenticare che il Signore chiama, chiama anche a così tanto, non delude e non inganna, basta rispondere con coraggio ed entusiasmo! Infine prego, perché, nelle famiglie della nostra comunità, cresca il clima buono e generoso dove possono nascere vocazioni sante al sacerdozio e alla vita consacrata.

Cristian

S. Rocco 2007

La novena, le liturgie, la preghiera, la processione (nel 2008 porteremo fuori la statua: se non ci saranno gli uomini, ci penseranno le donne!) ci hanno aiutato a cogliere gli insegnamenti che San Rocco dona ai suoi devoti.

Li possiamo riassumere così:

- La vita non è un bene di consumo.
- La vita non prende valore da quello che abbiamo, da quello che facciamo vedere, ma da quello che siamo.
- La vita è una ricchezza da condividere con i fratelli.
- La vita è una lotta contro le pestilenze piccole e grandi che deformano la nostra personalità umana e cristiana.
- La vita è frutto, speranza, ottimismo.

Festa annuale del Gruppo e 15° dell'inaugurazione della sede "Casa dell'Alpino"

Domenica 2 settembre alle ore 10,30 gli alpini si sono dati appuntamento alla Cappelletta e con un breve corteo hanno deposto una corona d'alloro al cippo dei Caduti. La S. Messa è stata celebrata dal Reverendo Parroco Don Pierino Bonomi. E' poi seguito il pranzo conviviale presso la sede del gruppo alla presenza anche del Sindaco Sig. Nunzianta Consiglio.

Il Gruppo Alpini, a ricordo di questo incontro, ha nominato "Socio Onorario" il Reverendo Parroco, nipote di uno zio alpino disperso in Russia durante la ritirata del Don, che ha ricevuto dal Capogruppo Giovan Battista Colombi la tessera associativa, il cappello alpino e il libro per l'80° della fondazione della sezione di Bergamo nel quale è presentata la storia di tutti i gruppi Alpini Bergamaschi. La festa alpina si è conclusa con una forte stretta di mano, dandosi un arriverderci al prossimo anno.



Scuola materna: “A” come accoglienza

Si ricomincia l'avventura! Ci attende un nuovo anno scolastico e, naturalmente, non possiamo non parlare dell'accoglienza, una fase particolarmente delicata soprattutto per i più piccoli che per la prima volta frequentano la scuola dell'infanzia. La scuola materna:

- accoglie i bambini, nuovi iscritti, che con le loro difficoltà imparano a superare il momento del distacco dai loro genitori e inserirsi in un nuovo ambiente educativo;
- accoglie i bambini “vecchi” già frequentanti che devono costruire nuove amicizie, rinsaldare quelle già consolidate e affrontare le nuove avventure che gli verranno proposte;
- accoglie le famiglie che con le loro unicità e diversità si rapportano alla scuola in maniera unica e diversa, imparando a conoscere un ambiente sereno ed invitante e a dare fiducia alle diverse figure educative presenti;
- accoglie tutte le insegnanti che con la loro esperienza e professionalità affrontano l'anno scolastico in maniera nuova perché cambiano le persone, cambiano i bisogni e le esigenze dei bambini e della famiglia;
- accoglie i volontari che con la loro disponibilità vanno incontro alle esigenze della scuola.

La scuola **Accogliente** diventa così il grande laboratorio dell'imparare facendo, promuove la formazione integrale della personalità, valorizza le esperienze nella prospettiva di formare soggetti responsabili e attivi, disponibili ad accogliere il nuovo, il diverso, capaci di criticare e di essere autonomi. L'accoglienza non va vista come una fase temporanea della vita scolastica ma come un atteggiamento di fondo che viene messo in atto nel corso di tutto l'anno.

Durante l'estate la Scuola materna è stata tutta “ritinteggiata”. Grazie per aver dato luminosità alle nostre pareti. Inoltre si ringrazia: il gruppo “Cazzano in festa” per aver fatto un'offerta alla scuola in cambio dell'utilizzo della parte esterna della scuola durante la festa e tutti gli sponsor che ogni anno si dimostrano sempre generosi e attenti ai bisogni della scuola materna.

Le insegnanti della Scuola Materna di Cazzano S.Andrea



- > Per Lisa, il posto per i suoi momenti di relax.
- > Per Andrea e Gaia, tutte le foto che vogliono.
- > Per Roberto, la nuova TV per le partite.
- >> Noi ci vediamo quello che ci vedi tu.

LIBRA extra

LA CARTA PER ACQUISTARE SUBITO E PAGARE POCO A POCO.

BPU >> Banca Popolare
di Bergamo

Salvatoni Vincenzo
IMBIANCATURE & STUCCHI

Via Provinciale, 18 - PEIA
Tel. 035.732740 - Cell. 328.0207092





Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Al via il nuovo Anno Pastorale 2007-2008

Con il mese di settembre, forse anche prima, tutti noi siamo ritornati alle attività abituali, alla quotidianità delle nostre giornate. Spesso, proprio la quotidianità è abbinata alla noia, “*alle solite cose*”, in realtà molto dipende da noi: siamo noi che dobbiamo rendere efficaci, positivi e preziosi i mesi che ci stanno davanti. Un tempo prezioso in cui far crescere quei progetti che proprio la tranquillità della vacanza ci ha suggerito; auguri allora per tutti quegli obiettivi che ci siamo preposti nell’ambito degli affetti, del lavoro...e anche per la nostra vita di cristiani che dopo la pausa estiva ha in alcuni casi bisogno di essere rinvigorita. Mettiamoci tutti il massimo impegno per partire alla grande con un nuovo anno catechistico, che ricomincerà ufficialmente domenica 14 ottobre, con la riapertura dell’oratorio e delle sue attività ordinarie, con il recupero più costante, da parte dei ragazzi e delle famiglie, della S. Messa delle 10,30 come appuntamento fondamentale della domenica per incontrare il Signore e la comunità. E perché sia veramente un anno ricco di crescita e di attività positive serve l’impegno e la disponibilità di tutti i parrocchiani. Auguri e buon cammino.

Don Corrado

Gruppo AVIS Cirano

Come ormai è tradizione anche quest’anno si è svolta l’annuale “*Raviolata in Piazza*”. Una manifestazione ben riuscita grazie a tutti coloro che con il loro aiuto e la loro partecipazione hanno reso possibile l’evento. Altra attività ormai consolidata nel tempo è l’annuale torneo di Scopa e Scala 40 durante la “*Ciranfest*”, che ha avuto anche quest’anno un buon successo.

L’AVIS di Cirano ringrazia tutti e da appuntamento al prossimo importante appuntamento il 6-7 ottobre per i festeggiamenti del 35° anniversario di fondazione.

Il Consiglio



6 e 7 ottobre 2007

35° Anniversario di fondazione sez. AVIS Cirano

Sabato 6

ore 21.00 Presso l’oratorio di Cirano breve commedia dialettale della compagnia stabile Loverini di Gandino, seguirà un rinfresco offerto dall’AVIS per tutta la popolazione

Domenica 7

ore 10.00 Corteo per le vie del paese verso la chiesa parrocchiale;
ore 10.30 S. Messa e ricordo di tutti gli avisini viventi e defunti

...Lo spettacolo finale

Mercoledì 18 luglio, tutti i ragazzi e gli animatori del C.R.E. si sono cimentati nello spettacolo finale svoltosi nella palestra dell'oratorio. Recita, canti e balli realizzati dai diversi gruppi sono stati i protagonisti della serata che ha riscosso grande interesse e ha avuto un notevole successo premiando così l'impegno di tutti e il lavoro svolto in cinque settimane.

Ancora grazie a quanti hanno lavorato per la buona riuscita della proposta, in particolare agli animatori, alle famiglie che accogliendo questa iniziativa ci hanno dato fiducia e soprattutto a tutti ragazzi e ragazze che hanno partecipato: siete stati grandi. Arrivederci all'anno prossimo.



Un animatore

Vacanze con l'oratorio

Quest'estate noi ragazzi di Cirano e non, abbiamo vissuto una nuova esperienza: la prima di una lunga serie (si spera!) di vacanze con l'oratorio. La nostra meta è stata Misano Adriatico sulla Bellissima riviera romagnola.

Il primo giorno l'abbiamo trascorso al parco divertimenti "Mirabilandia", mentre il resto della settimana l'abbiamo passato in amicizia al mare tra divertimento e momenti di preghiera!! Nonostante il brutto tempo, la vacanza è passata troppo in fretta, complici anche le nuove conoscenze e le nuove amicizie con i ragazzi di Cazzano e Vertova.

Nel giorno del rientro abbiamo visitato Bologna ed il bellissimo santuario di S. Luca dove abbiamo celebrato la S. Messa. Purtroppo la vacanza è giunta al termine in fretta, ma, ne siamo sicuri, non la dimenticheremo altrettanto velocemente!

Aspettiamo ansiosamente la prossima vacanza, sperando duri più a lungo e che sia ancora più bella!



La "Pia Casa Cardinal Gusmini" in gita a Cirano

Il 30 agosto il gruppo animazione della casa di riposo di Vertova, guidato da alcuni responsabili e volontari, ha organizzato un'uscita a Cirano. Il gruppo, composto da una cinquantina di persone, sfidando l'acqua battente è arrivata in paese verso le 10,30 ora in cui era stata programmata la celebrazione della S. Messa presso la chiesa parrocchiale, presieduta dal parroco don Corrado.

Al termine della liturgia il gruppo si è spostato presso l'agriturismo le rondini per continuare la festa gustando un ottimo pranzo. Nel pomeriggio, grazie alla clemenza del tempo che ci ha sollevati dalla pioggia riservando timidi raggi di sole, l'intera comitiva si è recata in pellegrinaggio presso il santuario di San Gottardo dove è stato possibile partecipare alla visita artistica presieduta da Silvio Tomasini. Una giornata serena che ha visto il gradimento di tutti i partecipanti.

Ciranfest 2007

La CIRANFEST, annuale festa campestre, organizzata dai Giovani e dalla Parrocchia di Cirano presso il Santuario dei Santi Bartolomeo e Gottardo è stata anche quest'anno un successo. Il tempo buono infatti, unitamente all'armonia dell'organizzazione, alla voglia di ferie, al divertimento ed alla sana cucina, ha mosso verso la festa, centinaia di entusiasti avventori occasionali e "storici", che ringraziamo per la preferenza dimostrataci. Grazie ai lavori svolti con l'ampliamento dell'area antistante il perimetro del santuario l'accesso e la disposizione



delle strutture sono state notevolmente facilitate; inoltre la maggior superficie disponibile ha dato modo di avere più libertà di movimento. Anche quest'anno i primi piatti caldi sono stati apprezzati particolarmente unitamente alle storiche "ali" le altre carni alla griglia, patatine fritte, formaggi, polenta, affettati, dolci. Tra le iniziative di contorno di questa edizione è d'obbligo evidenziare il successo dei tornei di scopa e scala 40, organizzati dalla locale sezione AVIS, nonché la serata karaoke che ha visto l'afflusso di molti giovani ed appassionati di musica. Un grazie particolare va espresso ai tanti volontari ed amici per il lavoro essenziale di preparazione, manutenzione e riassetto eseguito in orari di chiusura, nonché agli Alpini di Gandino, alle "mamme" di Cirano, alle varie associazioni, agli impresari e ai singoli che gratuitamente, hanno fornito materiali e manodopera. Si ringraziano tutti i volontari giovani e meno giovani che hanno profuso il proprio sforzo, entusiasmo, pazienza ed una sana e goliardica simpatia per rendere questa festa anche quest'anno indimenticabile.

Il Gruppo Ciranfest

Angolo della Generosità

Offerta Portatori Trono di S. Giacomo € 340 - Banco di Beneficenza per opere Parrocchiali € 2.750

DEFUNTI



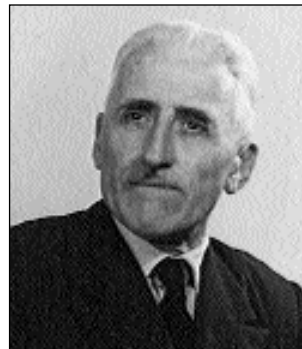
Nodari Letizia,
nata il 11/09/1934,
morta 02/08/2007;

Bonazzi Roberto
morto il 14-8-2007;

Nodari Agostina
morta il 27-8-2007;



NODARI LETIZIA



ONGARO G. MARIA
24° ANNIVERSARIO



NODARI ESTER
9° ANNIVERSARIO

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA

BANCO POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.creberg.it

Numero Verde
800-203040

Mutui Geniali.
Una fucina di idee
per la tua
casa.



CREDITO BERGAMASCO

Il marchio Mutui Geniali è un marchio registrato del Gruppo Bancario Banco Popolare. Il marchio Credito Bergamasco è un marchio registrato del Gruppo Bancario Credito Bergamasco. Il marchio Numero Verde è un marchio registrato del Gruppo Bancario Credito Bergamasco.



ARTEPRIMA

*Le nuove
collezioni 2007
pavimenti
e rivestimenti*

INNOVAZIONE

DESIGN

RICERCA

SCelta DI QUALITÀ

Tutto piu' facile



CERAMICHE - PARQUET - MARMI - MOSAICI - COTTO
PAVIMENTI SOPRAELEVATI TECNICI
PIETRE INTERNE / ESTERNE

GANDINO (BG) - Via C. Battisti, 2

(di fronte alla scuola elementare)

Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it E.mail: arteprima1@virgilio.it

la Val Gandino

Anno LXXXXIV - N° 8 SETTEMBRE 2007

PERIODICO MENSILE € 1,80 - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa: Tipolitografia Radici Due - Gandino
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino: Don Emilio Zanolì - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi
Don Corrado Capitanio - Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi
Amilcare Servalli - Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia - Carlo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

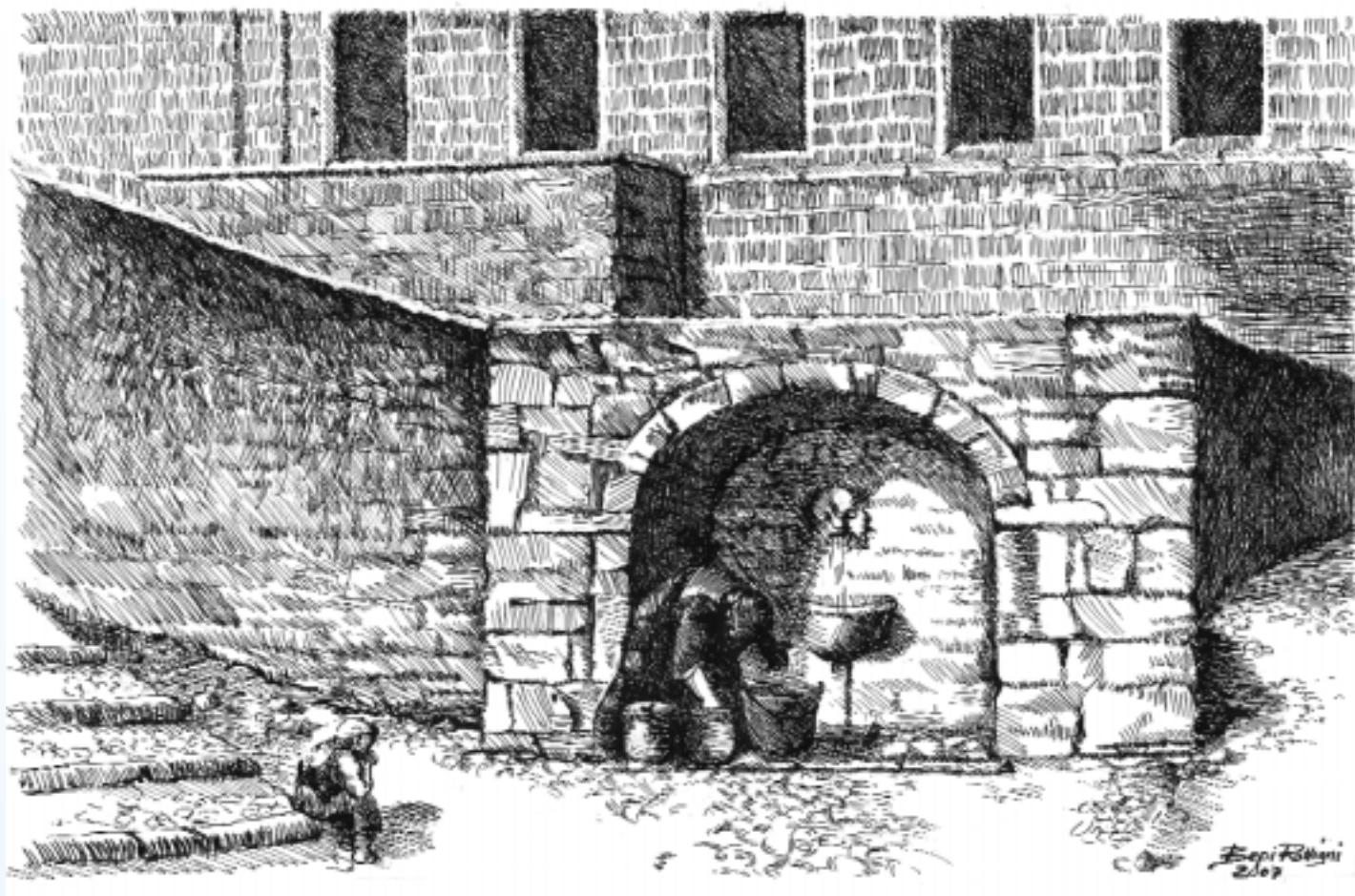
- defunti euro 15,50

- anniversari matrimonio,
lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

GANDINO NEL TEMPO



FONTANA di CERIOLI (Esistente già nel 1617- Demolita iniz. 1900)

Pietro Ronzoni, un disegnatore che amava documentare i monumenti e i paesaggi bergamaschi, eseguì parecchi schizzi a matita del nostro paese e nel 1828 si cimentò con la facciata della Chiesa parrocchiale e probabilmente, in contemporanea (perché non datato), lo scorcio della stessa da Cerioli. In questo disegno troviamo documentata l'antica Fontana detta "di Cerioli" nel quale è molto evidenziata la sporgenza, come un corpo a se stante; non ugualmente sottolineato nella fotografia (inizio del '900) che presentava l'arco già tamponato a mattoni. Nella Pianta del "Regno Lombardo-Veneto" (1833) si nota chiaramente la sporgenza dall' attuale cinta del vecchio cimitero (ora area del Battistero) di circa m. 1,50. Proporzionando la spalla di sostegno del piccolo obelisco nella foto del 1900, è possibile ottenere delle misure abbastanza attendibili: larghezza corpo aggettante (sporgente) m. 4, altezza dell'arco m.1,90 c., larg. m. 2,00 c. altezza tot. a livello del prato circa m. 2,40 (attualmente il liv. strada risulta più alto). Sul finire del 1500 parte dell'area (Battistero) era occupata dall'abitazione del Prevosto, poi demolita per l'ampliamento dell'attuale Basilica (Arch. St. Gelmi-Genuizzi). Testimonianze di questo edificio furono rinvenute nello scavo per le fondamenta del Battistero negli anni 1960 (foto Arch. Parr.). Molto probabilmente la nicchia della fontana era inglobata in questo edificio.

In seguito fu modificato anche l'assetto circostante. In una antica cronaca (1617) riportata nell' articolo di Mario Carrara su "La Val Gandino" del Novembre 2003, si parla della fontana di Piazza, costruita non per necessità , ma per abbellire il centro del paese e presa come a esempio dagli abitanti di Cerioli che lamentavano e pretendevano per la loro, la caratteristica di quella di Piazza e cioè "che gettasse acqua". Cosa che non fu accolta! Rimase così fino al termine dell' "800 inizi '900, quando venne demolita e il muro retrostante acquistò la fisionomia attuale con la posa della fontanella in ghisa, da pochi anni danneggiata e poi rimossa. Anche questo manufatto se non fosse passato a "miglior vita" avrebbe potuto costituire, assieme alle Porte, un elemento di attrattiva in più per il visitatore e per chi vi abita, contribuendo a risollevarlo il richiamo turistico che attualmente Gandino può lanciare al potenziale turista della domenica. Il riconoscimento di Gandino come località turistica, ottenuto di recente, impone di operare per ricreare tutti quegli elementi base che colpiscono l'attenzione e il gusto del visitatore medio caratterizzando l'ambiente in modo che la differenza, poniamo fra Gandino e... Nova Milanese, sia evidente e considerata.

La proposta potrebbe essere quella di cogliere l'opportunità, in concomitanza coi lavori di messa in sicurezza dei muri di contenimento del sagrato, per riproporre l'antica fontana. Sono occasioni da non perdere, per supportare il ruolo che in futuro dovrebbe ricoprire, stante la crisi del tessile, il turismo.

testo e disegno di Bepi Rottigni

*Nel ns. disegno si nota un corpo basso a fianco dell'entrata laterale della Basilica nel cui vano era stato ricavata la scala, che dall'ingresso della sagrestia portava allo "scheröl", ovvero alle due stanze sotterranee a fianco della cripta (ricavata nei primi anni del 1900). Corpo demolito verso la fine degli anni '50.